

Anno XIX - N. 3 (Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo)

ESCE IL SABATO

17-23 Gennaio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

RICORDATE



CHE IL

31 GENNAIO

È L'ULTIMO GIORNO

PER PAGARE L'ABBONAMENTO

ALLE RADIOAUDIZIONI SENZA

SOPRATTASSA



CASA EDITRICE
BIANCHI-GIOVINI

VIA ANNUNCIATA 34 - MILANO
TELEFONO 632-880 - C. C. P. 3/28586

È IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DELLA

ENCICLOPEDIA DELLA DONNA

A CURA DI BIANCA UGO



LA PRIMA ENCICLOPEDIA DEDICATA
ALLA DONNA: FANCIULLA, SPOSA, MADRE

IL PIÙ UTILE E GRADITO DEI REGALI

CONTIENE OLTRE 2500 VOCI DI: CULTURA GENERALE,
MORALE PUERICULTURA, MEDICINA, DIRITTO, ECONOMIA
DOMESTICA, LAVORI FEMMINILI, IGIENE, COSMETICA,
GASTRONOMIA, ALLEVAMENTO, GIARDINAGGIO, ECC.
RACCOLTE IN UN UNICO ORDINE ALFABETICO



IL VOLUME DI CIRCA 600 PAGINE
CON OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI
ELEGANTEMENTE RILEGATO
DEL FORMATO DI cm. 13x22 COSTA L. 130

AI PRIMI MILLE SOTTOSCRITTORI

che ci invieranno la loro ordinazione su vaglia da L. 15
quale prima rata, invieremo il volume accordando il
pagamento in otto rate mensili di L. 15 e una di L. 10

La rimessa della prima rata può anche essere effettuata sul nostro
conto corrente postale N. 3/28586 Milano.

Spett. Casa Editrice BIANCHI-GIOVINI
Via Annunciata, 34 - Milano

Data _____

Vogliate inviarmi l'Enciclopedia della Donna al prezzo di L. 130 che mi impegno di
pagare in otto rate mensili di L. 15 e una di L. 10. Contemporaneamente alla presente
rimetto la prima rata di L. 15 -

Cognome e nome _____

Via _____

Città _____

R 17

Boro-Talco

*che dirà
la mamma?*



L'UNICO ORIGINALE

ANONIMA ITALIANA

L. MANETTI - H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non
può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO**
DI URTICA offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo
Per capelli aridi	Olio S. U. al mallo di noce
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello	Succo di urtica enné
Per lavare i capelli	Frufru S. U.

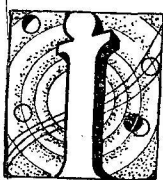
F.lli RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ: SIPRA - SEDE PROVVISORIA: FIRENZE: VIA MAGLIABECHI 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



Il Sovrano è approdato in Sicilia per ispezionare le difese dell'isola generosa, che è il sicuro baluardo mediterraneo della Patria, è andato in Sicilia per iniziare l'anno nuovo, che sarà grave di eventi, con i soldati posti a presidio

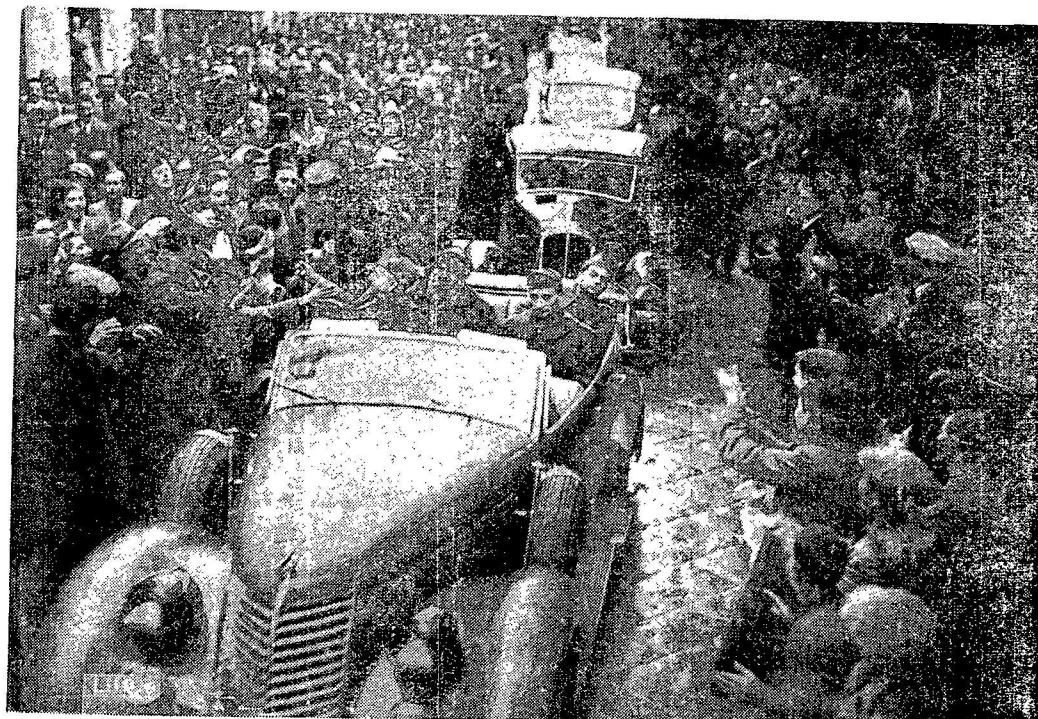
di quel propugnacolo avanzato di italianità ma, indipendentemente da ogni ragione militare, la visita del Sovrano ha assunto un significato politico tanto più grandioso in quanto esente da ogni artificiosa preparazione propagandistica, tipo quelle che sono soliti ad allestire i nostri speciosi avversari nella loro incommensurabile ipocrisia. Ad incontrare il Re, l'Isola intera, provata ma non scossa dai bombardamenti, si è mossa come una sola, grande, vivente persona; si è mossa con i giovani e i vecchi e da Palermo a Messina, da Enna ad Agrigento, da Ragusa a Siracusa, da Modica a Caltagirone, a Trapani al grido affettuoso di acclamazione si è unito alto e forte, un altro grido che le orecchie anglosassoni non avrebbero voluto ascoltare, il grido dell'odio, dell'esecrazione contro il nemico che ci ha atrocemente offesi ritenendoci capaci di cedere unicamente perchè le sue bombe criminali cadevano sui nostri focolari.

Non credeva, non riteneva, nella sua ottusa ignoranza delle cose nostre il nemico, che quelle bombe disumane avrebbero invece ottenuto l'effetto di centuplicare la nostra fede, di rinviare il nostro spirito di resistenza, la nostra incrollabile volontà di vittoria. Alla Sicilia generosa che è tra le più provate regioni d'Italia, è toccato il meritato onore di dare, all'augusta presenza del Re, la fiera risposta italiana al nemico ansioso di conoscere i risultati imprudentemente anticipati delle sue incursioni terroristiche. E' stata, diciamo, una risposta italiana che trova consenzienti, piemontesi, liguri, lombardi, napoletani, calabresi, quanti fratelli italiani sono stati colpiti ma non piegati dalla barbarie aerea di coloro che, in ogni secolo e con ogni arma, hanno fatto unicamente professione di pirateria. Ha detto la Sicilia, per bocca dei suoi uomini e delle sue donne, di essere pronta ad ogni evento e, a Palermo, centro spirituale e storico dell'isola magnanima, è accorsa da ogni parte ad acclamare con lo stesso entusiasmo che la sollevò in armi nei giorni dell'epopea garibaldina.

E poichè per una misteriosa legge estetica di naturale armonia è destino che sotto questo cielo di luce ogni grande atto storico, interessante la Nazione e il suo avvenire, si svolga in un'atmosfera rovente, l'incontro del Re con il Popolo, a Palermo, ha avuto un momento eroico del quale quasi dobbiamo ringraziare il nemico per il suo involontario ma necessario concorso. Momento solenne: mentre il Popolo acclama, fischiano le sirene di allarme. E il Popolo, pigliando esempio dal



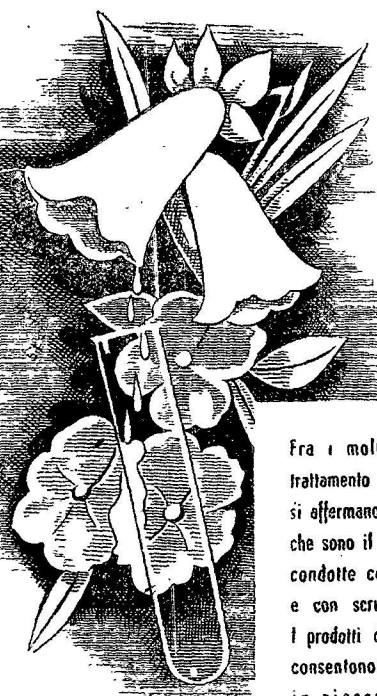
Il viaggio del Re Imperatore in Sicilia. Il Sovrano passa in rassegna nostre unità.



Il viaggio del Re Imperatore in Sicilia. Le entusiastiche accoglienze delle popolazioni.

Sovrano che sta ritto in piedi sulla macchina, non dà il menomo segno di turbamento, rimane al suo posto, si stringe con incontenibile slancio affettuoso dintorno alla sacra Persona dell'Ospite quasi voglia fargli scudo

col suo amore, con la sua fede e condividere con il Sovrano, vivente simbolo della Patria, la minaccia sovrastante. Re, Popolo, Esercito: un'anima, una volontà sola, vibrante in un unico palpito.



Fra i molti specifici creati per il trattamento della bellezza, sempre più si affermano i prodotti **FLOR-MAR** che sono il risultato di pazienti ricerche condotte con nuovi, originali criteri e con scrupoloso metodo scientifico. I prodotti di bellezza **FLOR-MAR** consentono un razionale trattamento in ciascuno dei diversi casi

PRODOTTI DI BELLEZZA CURATIVI A BASE SCIENTIFICA.
MILANO
VIA S. ANTONIO 1

CARBONE BELLOC

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Prof. Milano 30-11-1938 N. 61478

LA SIPRA

SOCIETÀ ITALIANA PUBBLICITÀ RADIOFONICA ANONIMA

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITÀ SUL
RADIOCORRIERE E SULLA ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

HA TRASFERITO PROVVISORIAMENTE LA
PROPRIA SEDE DA TORINO A FIRENZE

VIA MAGLIABECHI, 7 - FIRENZE

TELEFONO 22-281

MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

Alcune delle più recenti realizzazioni della **CETRA** nel campo della musica di genere

- DD 10093 - **AUTUNNO** (Pik-Mangiagalli) dalle «Tre miniature» op. 4 n. 1 - Pianista Mario Salerno - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
PICCOLA DANZA (Danse Mignonne) (Pik-Mangiagalli) dalle «Tre miniature» op. 4 n. 1 - Pianista Mario Salerno - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DE 10100 - **FARFADET** (Pik-Mangiagalli) dalle «Tre miniature» op. 4 n. 1 - Pianista Mario Salerno - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
BURLESCA (Pik-Mangiagalli) - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
PR 121 - **GIOCHI CAMPESTRI** (Vittadini) Parti I-II - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DE 10090 - **MARCIA BURLESCA** (E. Fischer) dalla suite «Le bagatelle» - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
PIZZICATO (E. Fischer) dalla suite «Le bagatelle» - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
AE 30000 - **IL CIGNO** (S. Saint-Saëns) - Orchestra ritmo-sinfonica dell'Elar diretta dal Maestro Angelini.
SOGNO D'AMORE (F. Liszt) - Orchestra ritmo-sinfonica dell'Elar diretta dal Maestro Angelini.
DD 10073 - **PERCHÉ SOGNO DI TE** (Segurini) bolero - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
PASEO DE JULIO (Escobar) passo doppio - Coro ed Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DE 10074 - **A TU PER TU** (Culotta) valzer - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DISPETTI AMOROSI (Bund) - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DC 4018 - **CAMPANE A SERA** (Belli) - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
PASSA LA SERENATA (Cortopassi) intermezzo - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
DC 4017 - **APPASSIONATAMENTE** (Rulli) valzer - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.
MALOMBRA (Blanc) valzer - Orchestra da camera dell'Elar diretta dal Maestro Tito Petralia.

CETRA S. A. VIALE POGGIO IMPERIALE, N. 54
TELEFONO N. 22-860 - FIRENZE



ANTIPEL

L'INFALLIBILE DEPILATORIO SCIENTIFICO

FA SCOMPARIRE I PELI SUPERFLUI, nel modo più facile, rapido, sicuro e indolore, dal viso, gambe, ascelle, ecc. La sua preparazione scientifica è garanzia di efficacia. Non irrita la delicata epidermide muliebre, che anzi rende sana e vellutata.

Libera dall'ossessione di ogni antiestetica peluria.

PROVATELO! - Vasetto L. 30. (franco di porto)

Inviare vaglia a **SI UN-RA** - Rep. N. 2
Milano - Via XX Settembre, 24

UN LIBRO CHE INTERESSA TUTTI GLI AMICI DELLA RADIO

TRA LE QUINTE DELLA RADIO

ELEGANTE VOLUME DI 128 PAGINE IN FORMATO CM. 16,5 x 19,5

RICCAMENTE ILLUSTRATO

CON NUMEROSE FOTOGRAFIE E DISEGNI EDIZIONE L. 8

DI LUSO L. 8

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE

MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Galleria del Corso, 4

COMPENSA TE LO !!

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN

IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita

TORINO (4) - Piazza Castello, 22

GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

la parola ai lettori

☐ *Recitata del 23 - Milano.* — Appassionato di canzonette, di chi le compone, di chi le eseguisce e di chi le canta, vorrei qualche notizia che rispondesse alle molte mie curiosità sul Trio Capinere, Oscar Carboni, Vittore Parini, Michele Ortuso e in modo particolare sul M^o Angelini.

Il Trio Capinere, che sentite frequentemente con le Orchestre della Stazione di Roma, è formato da tre sorelle che si sono perfezionate al Centro di Preparazione Radiofonica dell'Eiar. Ha esordito bene e va affermandosi sempre più. Voi vorreste sapere i nomi delle tre ragazze? Vogliamo esser generosi: si chiamano Carla, Gianna e Caterina e sono nate rispettivamente nel 1923, 1925 e 1929. Per questo non nascondono ancora la loro età. Oscar Carboni, ferrarese, entrò nell'Eiar con il secondo Concorso Nazionale della canzone. Cantò dapprima con l'Orchestra Cetra, poi con quella diretta dal M^o Angelini. Riportò i maggiori successi con le canzoni «Serenata a Marirosa», «Firenze sogna», «Luna marinara» e «Mamma Luna». Vittore Parini è nativo di Casteggio, ragioniere e istruttore automobilista e studente universitario; collabora all'orchestra diretta dal M^o Angelini. Riportò il maggiore successo con «Mamma buona notte» e «Il piccolo caffè». Michele Ortuso è un apprezzato solista di chitarra dell'orchestra diretta da Angelini, autore di canzoni di successo. Il debutto nella Radio italiana del M^o Angelini risale al 1929 e da quell'epoca la sua attività è stata unicamente volta alla preparazione, orchestrazione e direzione di complessi eiarini che ha tipizzato dando loro una caratteristica e un'impronta personalissima.

☐ *Abbonato di via Ischitella - Napoli.* — Nella trasmissione del 9 dicembre del «Trenta minuti nel mondo» venne recitato il famoso sonetto carducciano «Il bove» con accompagnamento di una musica pastorale. E' una musica che ho sentito più volte e vorrei conoscerne il titolo e l'autore. Altra domanda: perché nei dischi che si trasmettono dopo il Giornale radio l'annunziatore si limita a dire che si tratta di «musica riprodotta»?

Nella trasmissione del giorno 9 dicembre di «Trenta minuti nel mondo» vennero trasmesse le seguenti musiche sinfoniche: Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico - Disco Polydor 66902; Respighi: «Pini di Roma», i pini della via Appia - Columbia D 12292-4; Verdi: «I Lombardi» - Cetra CC 2301; Gasco: «Buffalmacco» - Columbia OA 8008; Puccini: «Le Villi», la treghenda - Voce del Padrone S 10216. Non sappiamo quale di esse sia stata data come sfondo alla dizione del «Bove» carducciano. I nomi degli autori e i titoli dei dischi che vengono trasmessi sono sempre annunciati tranne per quelli che vengono trasmessi subito dopo i «Giornali radio» delle 13, delle 14 e delle 20.

☐ *Posta militare 347.* — E' vero che esiste una pantomima musicale su Nerone? Chi ne è l'autore?

Esiste una pantomima musicale su Nerone, ed è opera di Edoardo Laio, ma si tratta di un lavoro che ebbe scarsa fortuna e vita breve. Il nome di Edoardo Laio, nato a Lilla nel 1823 e morto a Parigi nel 1892, è legato sia alla sua carriera di violinista che a quella di compositore e soprattutto all'opera «Le Roi d'Ys» che ebbe largo successo. Musicò anche «Fiesque», «Jacquerie», il balletto «Namuouna», ecc. Le sue composizioni sinfoniche e da camera, come la «Sinfonia spagnola», fanno parte del comune repertorio.

☐ *Antonella E. - Catania.* — Vorrei gli indirizzi di alcuni fra i più noti cantanti della canzone. Scegliete fra i cantanti dell'Eiar quelli che più vi piacciono e indirizzate le lettere che volete scrivere loro all'Eiar di Roma, via Montello, 5.

☐ *T. C. - Pisa.* — Da tempo non si sente più alla Radio la voce di Adriana De Cristoforis: non recita più?

Ignoriamo se Adriana De Cristoforis, che gli ascoltatori della radio ricordano con simpatia, faccia presentemente parte di qualche Compagnia in giro per l'Italia, o riposi.

☐ *Renata G. - Vicenza.* — Giovanni Ansaldo è triestino o ligure? Sono perplessa...

Ligure ligure. Non sono consentite in proposito perplessità!!!

☐ *Maria P. - Bergamo.* — Vorrei sapere il titolo del libro recentemente pubblicato da Fulvio Palmieri.

Del camerata Fulvio Palmieri l'Eiar ha pubblicato un volume: «Sul cammino della Vittoria» che comprende le conversazioni da lui tenute a Radio Igea. Potete richiederlo alla Società Editrice Torinese, corso Valdocco 2, inviando L. 15.

☐ *Antenore Magri - Ferrara.* — Sono un abbonato alle radioaudizioni. Le molte risposte che voi offrite così gentilmente ai vostri lettori (io sono di questi) mi spingono a chiedervi il favore di darmi la possibilità di procurarmi: 1) uno schema per apparecchio a due valvole e cuffia; 2) uno schema per apparecchio a due valvole e cuffia e altoparlante, se possibile. Vi dico subito che sono assai poco competente; perciò la necessità di una esposizione chiara, elementare.

Poiché vi confessate incompetente il miglior consiglio che potremmo darvi sarebbe quello di acquistare un apparecchio il che vi risparmierebbe molte delusioni e non poca fatica. Siccome però a quanto dite siete anche un entusiasta, vi consigliamo la lettura di un libro che potrà fornirvi gli elementi necessari per la costruzione di semplici ricevitori sul tipo di quelli da voi desiderati. Si tratta del volume di D. E. Ravalico: «Primo avviamento alla conoscenza della radio» - Editore Hoepli, Milano.

☐ *Chiochetti Gino - Nozzana (Lucca).* — So che sull'onda corta di m. 30,74 l'Eiar trasmette tutti i giorni dalle ore 19 alle 22 la «Radio del Combattente». Ma grado tutte le prove fatte non mi riesce di riceverla. Io possiedo un apparecchio tipo «Siemens» a quattro valvole con occhio magico, il numero delle onde corte termina a m. 50. Vorrei sapere come si fa a ricevere l'onda corta di m. 30,74 se il numero delle onde corte arriva sino a m. 50.

Premesso che la trasmissione della «Radio del Combattente» è destinata alle truppe che combattono sui più lontani fronti e che l'onda usata è adatta per trasmissioni a grande distanza mentre è difficilmente ricevibile alla distanza a cui si trova il ricevitore del nostro abbonato dal centro di emissione, riteniamo che difficilmente egli potrà riuscire a ricevere detta trasmissione anche se fosse munito di un più sensibile e moderno ricevitore. Tuttavia non è escluso che in determinate condizioni atmosferiche la ricezione possa avere luogo, anche se solo saltuariamente. Il fatto poi che la scala dell'apparecchio termini a m. 50 ci fa pensare che la scala stessa sia tarata in metri e per conseguenza l'onda di m. 30,74 dovrà trovarsi in prossimità del segno che contraddistingue la lunghezza di onda di m. 30.

☐ *Abbonato C. G. - Udine.* — Da qualche tempo le ricezioni con il mio apparecchio radio sono disturbate da gruppi di scariche della durata di alcuni secondi, che si ripetono ad intervalli. Dato che l'apparecchio è dotato di efficiente presa di terra e di antenna a cospa è dovuto l'inconveniente?

Le scariche della durata di alcuni secondi, che si ripetono ad intervalli, sono in generale provocate dallo scintillio dell'archetto del tram o dei filobus quando questi passano nelle immediate vicinanze dell'abitazione ove è situato l'apparecchio. Per attenuare l'inconveniente occorre inserire sulla rete di alimentazione all'ingresso dell'apparecchio radio un filtro costituito da un'induttanza disposta in serie e da due condensatori disposti in parallelo.

☐ *Fedora O - Pisticia.* — Vorrei sapere se e dove è possibile trovare i libretti delle commedie, anche musicali, che vengono trasmesse dalla Radio. In caso affermativo, gradirei m'informaste anche sul come procedere per l'acquisto.

Non tutte le commedie che vengono trasmesse dall'Eiar sono stampate; la maggior parte, specie quelle scritte appositamente per la Radio, con o senza musica, sono inedite. Queste potete richiederle e le credete, o direttamente agli autori, magari indirizzando la lettera all'Eiar, o alla Società Italiana degli Autori a Roma. Le commedie che l'Eiar prende dal teatro, se recenti, sono in massima parte stampate dalle due riviste «Scenario» e «Dramma», una edita a Roma, l'altra a Torino, o dalla soppressa «Comœdia»; le antiche, tanto italiane che straniere, editte da Treves, ora Garzanti di Milano. Volumetti di vecchie commedie potete anche trovarli nelle librerie antiquarie.

L'abbonamento alle radioaudizioni

per il 1943 deve venire corrisposto entro il

31 gennaio

In relazione alla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del 31-12-1942 XXI del R. D. L. 21-12-1942 XXI che contiene norme per il condono di soprattasse e di pene pecuniarie, si ritiene utile precisare quanto segue.

L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI per l'anno 1943 deve venire versato entro il 31 GENNAIO; a carico di tutti indistintamente i ritardatari verranno applicate le soprattasse erariali previste dall'articolo 20 del R. D. L. 21-2-1933 XVI.

Potranno beneficiare del condono della soprattassa gli abbonati alle radioaudizioni circolari che, non essendo in regola con il pagamento del canone per l'anno 1942 o precedenti, versino integralmente le quote insolute entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto R. D. L. 21-12-1942 XXI.

Gli abbonati sprovvisti dell'apposito libretto contenente i bollettini di versamento in c/c postale mediante i quali deve venire corrisposto il canone di abbonamento alle radioaudizioni, dovranno farne immediata richiesta all'Ufficio del Registro: il mancato possesso del libretto non giustifica il ritardo nel versamento del canone ed il ritardatario incorre ugualmente nella soprattassa erariale.

Nell'interesse degli abbonati si raccomanda allo scopo di evitare eccessivi affollamenti agli sportelli degli Uffici Postali, di non attendere gli ultimi giorni per effettuare il versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni.

☐ *Ego sum ego - Portici.* — Sono un appassionato ascoltatore di musica operistica e vorrei sapere perché il Ruy Blas non viene mai eseguito. So che non è una delle migliori opere, ma ve ne sono delle peggiori italiane e straniere delle quali ogni tanto si ascolta qualche cosa. Vi sono molti che desidererebbero, se non la riesumazione dell'intera opera, almeno di qualche parte.

Nell'Ottocento, accanto ai grandi operisti brillarono astri minori, le opere dei quali meriterebbero spesso di ritornare sulle scene, non per solo interesse storico. Filippo Marchetti (Camerino, 1831-1902, Roma) dopo avere esordito con varie opere: «Gentile da Varano», «La Demente», «Romeo e Giulietta», ottenne (1869) un grande successo alla Scala facendo eseguire il suo «Ruy Blas», che precedette di un anno un'altra opera quasi dimenticata il «Guarany» di Carlo Gomes. Alcune arie del «Ruy Blas»: «O dolce voluttà»; «Ruy Blas e non Don Cesare» potrebbero rivivere anche oggi. Segnaleremo il vostro desiderio alla Direzione Programmi dell'Eiar.

☐ *A. M., Presidenza Dopolavoro - Castiglione delle Stiviere.* — Celebrandosi prossimamente il centenario del «Nuovo Teatro Sociale di Castiglione delle Stiviere» (ora proprietà dell'O.N.D.) e volendo riesumare qualche brano migliore dell'opera «Virginia» del M^o Alessandro Nini, con la quale si inaugurò detto teatro, preghi fornire qualche notizia storico-critica dell'opera e dell'opera, nonché le indicazioni per poterne avere la partitura edita da Francesco Lucca.

Aless. Nini (Fano 1811, Bergamo 1836) compì i primi studi musicali col Ripini, maestro di cappella della sua città natale. A quattordici anni cominciò a scrivere messe, mottetti e sinfonie, facendosi apprezzare nella propria città e nei dintorni. Nel 1828, si iscrisse al Liceo musicale di Bologna, nella classe di contrappunto, tenuta dal Palmirani, e in patria compose messe e vesperi per

Cronache e avvenimenti

La sosta delle operazioni in Africa settentrionale preoccupa gli anglosassoni, e la stampa inglese non nasconde la sua amara disillusione per il mancato effetto di un alleggerimento del fronte russo. Sta di fatto che in Russia gli attacchi bolscevichi continuano sempre violenti, ma la resistenza tedesca e alleata s'intensifica, e in alcuni settori si accentua con vittoriosi contrattacchi. Negli ambienti anglosassoni, perciò, si teme che, considerando il forte logoramento delle forze sovietiche, l'attuale offensiva invernale russa abbia a finire, come quella dell'inverno precedente, senza tangibili risultati strategici. Tutto questo spiega il risveglio polemico, specialmente nella stampa inglese, la quale, prendendo atto che l'impresa africana non ha risposto alle speranze, risolve l'argomento dell'apertura di un secondo fronte sul continente. Le speranze erano che, occupata fulmineamente tutta l'Africa settentrionale, si procedesse in un secondo tempo ad operare sbarchi sul territorio italiano o, molto più probabilmente, sulle coste francesi del Mediterraneo. Lo stesso Churchill, infatti, come a suo tempo ebbe ad informare il «Giornale radio» dell'Eiar, aveva dichiarato all'inizio dell'impresa che questa era soltanto una preparazione alla invasione dell'Europa. Ma in proposito lord Hankey, membro dei più autorevoli del Comitato britannico di Difesa, ha rilevato che, prima di intraprendere qualsiasi nuova grande operazione nel 1942, bisognava neutralizzare la minaccia sottomarina, la quale — al contrario — è andata aumentando, non come semplice minaccia, ma come lotta al traffico nemico, sempre più ricca di risultati. E' di ieri l'ultimo comunicato tedesco che annunciava la distruzione di 124 mila tonnellate di navi cisterna dirette appunto in Africa settentrionale.

Intanto l'Asia Orientale richiama nuovamente l'attenzione del pubblico. Il fallito attacco inglese ad Akyab, sul confine birmano, le azioni aeree nipponiche contro le basi inglesi di Calcutta e di Chittagong, la ripresa della lotta a Guadalcanar, il concentramento navale giapponese a Rabaul, il viaggio di Curtin a Washington, lo stesso messaggio di Roosevelt al Congresso americano, sono tutti indizi che fanno ritenere alla stampa di Tokio che gli anglosassoni si apprestino ad iniziare in quel settore quella loro controffensiva tanto ripetutamente minacciata. Ma la situazione si è improvvisamente arricchita di un elemento nuovo: la dichiarazione di guerra del governo di Nanchino alle Potenze anglosassoni. Non è possibile misurare in questo momento la portata di un simile avvenimento sia nel campo politico, nei riguardi di Ciung King, sia

in quello militare nei riguardi degli anglo-americani. Quel che è certo oggi si è che una forza di 180 milioni si è posta a fianco del Giappone, insieme con le materie prime e le industrie di cui è ricco il territorio governato da Nanchino.

Nei rapporti anglo-americani si registra un nuovo arretramento dell'imperialismo inglese di fronte a quello statunitense. Il governo di Londra, infatti, ha dovuto consentire a negoziare con quello di Washington una sistemazione dell'Impero britannico che corrisponda ai principi della Carta Atlantica. Poiché questa si fonda sul concetto dell'indipendenza dei popoli coloniali, la sistemazione voluta dagli Stati Uniti in definitiva significherebbe la sostituzione del dominio yankee a quello inglese mediante la penetrazione economica, perché è noto che i popoli di colore, nella loro stragrande maggioranza, non hanno la capacità di vivere indipendenti.

IL BOLSCHEVISMO

Il primo e il terzo martedì di ogni mese alle ore 19,30 il consigliere nazionale Eugenio Coselschi, comandante dei Volontari d'Italia e Direttore dell'Azione di Propaganda antibolscevica, terrà un ciclo di radio-conversazioni sul bolscevismo, considerandolo in tutti i suoi aspetti al lume delle risultanze reali e documentate. Le conversazioni avranno inizio martedì 19 gennaio, riprendendo poi regolarmente secondo l'ordine surricordato.

COLLEGI «GILE»

Il 25 gennaio il microfono dell'Eiar sarà a Tirrenia per raccogliere le voci e i canti dei bimbi che trascorrono serenamente le loro giornate in quel ridente Collegio della Gile. Sarà poi la volta di Siena e quindi di Frascati che, in data da precisarsi, ospiteranno i radiocronisti e i microfoni dell'Eiar. La trasmissione da Tirrenia verrà effettuata dalle stazioni del gruppo «B» alle ore 13,20.

SI PROVA UN'OPERA AL «REALE»

E' il titolo di un documentario che Mario Ferretti ha realizzato al Teatro Reale dell'Opera, durante il periodo preparatorio della messa in scena del *Rigoletto*. Una sintesi che raccoglie i momenti più salienti di una prova d'opera. Dalla sala del pianoforte ove i solisti impostano la loro parte, sotto la vigile attenzione di Tullio Serafin, al palcoscenico ove le masse si muovono agli ordini del regista: dalle prove del coro a quelle dell'orchestra. E infine la prova d'assemblea, diretta e concertata dal maestro Serafin. Qualche intervista, qualche impressione... Una realizzazione che darà modo agli ascoltatori di farsi ragione del come si mette su un'opera al Teatro Reale. Verrà trasmessa il 20 gennaio alle ore 21,30 dalle stazioni del gruppo «A».

sappiamo dirvi se tali riduzioni siano state stampate e da chi. Indubbiamente lo sono state. Potete rivolgervi per informazioni alla Libreria del Teatro - Firenze - Borgo Santi Apostoli 35 rosso.

Radioabbonato Mario G. - Muggiò (Milano). — Grieg è norvegese? Dove ha studiato?

Grieg è nato a Bergen nel 1843 e vi è morto nel 1907. Ebbe i primi rudimenti musicali dalla madre, eccellente pianista e musicista, e studiò quindi a Lipsia. Tornato dopo pochi anni a Copenaghen, si legò di grande amicizia con Niels Gade, il più grande rappresentante dello scandinavismo musicale che ebbe una grande influenza sul suo carattere ed il suo stile. Per i contemporanei, Grieg fu un musicista d'avanguardia mentre oggi lo si considera un tradizionalista pur con doti eccezionali di personalità.

Carlo N. - Milano. — Vorrei qualche notizia sul tenore Tito Schipa e sapere che differenza c'è tra il tenore lirico e quello drammatico.

Tito Schipa è nato il 2 gennaio 1889 a Lecce; è stato allievo di A. Gerunda ed ha esordito nel 1911 al teatro di Vercelli ne «La traviata» con un brillante successo iniziando subito una carriera fortunatissima in Italia e all'estero. Per dieci anni di seguito fu scritturato al Chicago Civic Opera C.». E' oggi uno dei tenori lirico-leggieri di maggior fama del mondo. Tito Schipa ha studiato anche composizione ed è autore di una Messa e dell'opera «La Principessa Liana» oltre che di romanze e di canzoni. Il tenore «lirico» è analogo al soprano, quello «drammatico» al mezzosoprano; l'uno è più agile e chiaro dell'altro, che è specialmente robusto e potente.

«LA FAVOLA D'ORFEO»

DI ALFREDO CASELLA

Compiuta nel '31 La donna serpente, che fu rappresentata a Roma nello stesso anno, Alfredo Casella, sempre pronto a comporre e a variare argomenti e forme, rivolse il pensiero e il desiderio alla favola di Orfeo, che già più volte lo aveva tentato, e ora lo sollecitava con nuove lusinghe. Quale fra le tante reincarnazioni del tracio cantore gli sembrò più conveniente alle sue latenti aspirazioni? Doveva ricorrere alle stesure dei librettisti del Settecento? del Settecento? Rinnovare la vicenda del mito, accentuare i caratteri, preferire il lieto fine o la catastrofe? Risali invece alla più linda, poetica e classica immaginazione scenica italiana, a quella del Poliziano, che nella sua sostanziosa elementarità letteraria meno risente dello scopo della rappresentazione. Un musicista come Casella, ben convinto delle presenti necessità operistiche e del tutto distaccato dal melodramma ottocentesco, doveva prescegliere il testo più compiuto in sé e più lontano dalla librettistica. Affidò a Corrado Pavolini la riduzione del poema del Poliziano, e quegli sintetizzò le lezioni dei codici Chigiano e Riccardiano e del padre Affò in un libretto breve e svelto. Stando a Bellamonte, nel Trentino, Casella compose la musica in quarantaquattro giorni, nel luglio e nell'agosto del '32, e «l'opera da camera in un atto», tale la denominazione, andò in scena nel settembre di quell'anno a Venezia, svolgendosi il secondo festival di musica contemporanea che mirava a favorire lo sviluppo in Italia delle opere non ampie né grandiose, appunto «da camera». Il successo fu lieto. Alle approvazioni aderirono anche alcuni fino ad allora scontenti delle tendenze e maniere caselliane; parve che l'aderenza della musica al soggetto fosse questa volta raggiunta, e che, pur nei modi e nel gusto eminentemente novecentisti, emozione e poesia avessero parte notevole.

Alla vigilia della rappresentazione lo stesso musicista, interrogato da giornalisti, dichiarò di non aver rinunciato al concetto dell'autonomia musicale e del primato della musica sulla poesia, pochi mesi prima affermato nella Donna serpente. Infatti la favola d'Orfeo, egli notava, «si svolge in un mondo di pura immaginazione, è di ordine essenzialmente musicale e perfettamente conforme alla concezione del melodramma antichistico» da lui sostenuto. Alla convalida di tale carattere dell'opera concorreva l'assenza, quasi, dell'azione e la preminenza della lirica con l'accentuazione dell'elegia, dell'idillio, di qualche flebile lamento. E aggiungeva: «L'azione scenica è tutta concentrata in un rapido succedersi di scene eminentemente plastiche e direi quasi monumentali: canto di Aristeo, morte di Euridice, entrata di Orfeo, annuncio della morte della Ninfa, discesa all'Inferno, dialogo con Plutone, ritorno con Euridice, trasgressione della divina legge e scomparsa definitiva di Euridice, dolore di Orfeo e sua rinuncia all'amore femminile, morte del vate per opera delle Baccanti e sacrificio finale a Bacco. Certo la sorte di Euridice ed Orfeo non è così lieta come nel libretto dell'Orfeo di Gluck. Il favoloso musicista-poeta, dopo di aver riconquistato Euridice, la perde di nuovo, e per sempre. Una Baccante, vedendolo lacrimoso e avvilito per la fine della donna adorata, invita le sue compagne a vendicarsi di lui che ha spezzato il loro amore per serbarsi fede ad Euridice. «Poco dopo, torna in scena la Baccante portando la testa di Orfeo, ucciso furiosamente. Però a tal punto, l'orrore della tragedia scompare, perché si svolge il festoso sacrificio delle Baccanti in onore del dio Bacco, con danze e canti v. di...»

Durata e complessità dell'opera son proporzionati al genere e alla sede: da camera. Circa mezz'ora. L'orchestra consta di venticinque strumenti. Oltre i solisti, un coro femminile (otto voci in due parti) e alcuni danzatori. Il procedimento della linea vocale ricorda il recitar cantando; quello della composizione strumentale accoglie l'aria e il rondò.

Il successo dell'opera fu accompagnato da parecchie critiche laudative, una delle quali, quella di Louis Cortese, da lui inserita nel volume dedicato a Casella, conclude così: «La favola di Orfeo per l'eleganza del linguaggio polifonico, per la ricchezza del tessuto armonico (che sfugge a molti per l'apparente semplicità), per la maestria di un'orchestrazione sempre trasparente, equilibrata e squisitamente sonora, è da considerare una delle più belle creazioni del Maestro e una nuova prova della sua indiscutibile personalità».

SIMPLICISSIMUS.

la Cappella di Loreto. Più tardi a Bologna fece ascoltare alcune sue composizioni strumentali, approvate anche da Rossini, che gli fu prodigo di suggerimenti e consigli. Dal 1835 al '37 stette a Pietroburgo, ove fondò una scuola di canto italiano, e scrisse romanze, cantate, cori e sinfonie rendendosi assai noto. Tornato in Italia esordì con varie opere: *Ida della Torre* (Venezia, S. Benedetto, 1837); *Marescialla d'Ancre* (Venezia, '39); *Odalisca* (Milano, Scala '42); *Virginia* (Genova, Carlo Felice '43); *Corsaro* (Torino, Carignano '47). Nel '43 fu nominato maestro di cappella nella Basilica di Novara e qualche anno dopo nella chiesa di S. Maria Maggiore di Bergamo. Per vari anni diresse pure l'Istituto musicale di questa città. Lo Schmidt scrive di lui: «Fu un compositore di merito che trattò con perizia tanto il genere melodrammatico che il sacro, distinguendosi per l'individualità della melodia e la perfetta fattura contrappuntistica». Per ritrovare la partitura in questione, sarà bene rivolgersi all'editore Ricordi, che nel 1888, integrò la Casa Lucca con la propria Casa editrice; oppure alla Biblioteca del Conservatorio di Milano, o a quella dell'Istituto Musicale di Bergamo.

Banti - Ravenna. — Vorrei sapere se esistono commedie tratte dai «Tre moschettieri» di Dumas. In caso affermativo indicatemi, vi prego, l'autore e l'editore.

Drammi ricavati dal popolarissimo romanzo di Dumas «I tre moschettieri» ne esistono certamente perché un tempo tale lavoro faceva parte del repertorio di tutti i teatri popolari, ma non

Le trasmissioni speciali

PER LE FORZE ARMATE

Le trasmissioni per le Forze Armate rispecchiano sempre fedelmente la vita dei camerati alle armi: da un lato la preparazione ad una severa e rigida disciplina militare, che si inquadra nelle frequenti conversazioni tenute da ufficiali competenti; dall'altro la più schietta allegria che permane nell'animo dei tenaci artefici della vittoria, allegria che trova il miglior alimento nei giornalieri programmi musicali. Le celebrazioni delle feste reggimentali contribuiscono d'altra parte a mantenere vivo il ricordo dei più fulgidi episodi militari e ad educare alla lotta e al sacrificio l'animo dei combattenti. In una recente trasmissione, monsignor Giuseppe Dayak, cappellano della R. Università di Roma, ha rivolto un saluto agli Universitari in armi, analizzando, nel ricordo del mistero dell'Incarnazione, il valore umano e soprannaturale del dolore e del sacrificio, accettato per l'adempimento del dovere. Mercoledì 20 sarà al microfono il capitano Buscaglini che intratterrà i camerati che solcano i mari con una delle sue chiacchierate cordiali ed istruttive. Giovedì 21, nella rubrica «Parole di Ufficiali ai soldati» il centurione Enzo la Canna parlerà, con la sua esperienza di veterano, sul tema: «Battaglie squadristi».

RADIO IGEA

Manifestazione artistica e trattenimento comico di prim'ordine domenica scorsa a Radio Igea. Ferruccio Tagliavini ha riscosso dai camerati feriti molte dimostrazioni di simpatia e di ammirazione, dimostrazioni che era facile prevedere data la notorietà e la popolarità del grande cantante del teatro lirico italiano. Carlo Campanini ha superato se stesso facendo beneficiare largamente gli ascoltatori della sua vena comica ricca di sfumature suscitando irrefrenabile ilarità. Anche Guido Barbarisi ha avuto la sua parte meritissima di applausi, ma l'autore della radioscena no, perché, timido com'è, non ha voluto rivelarsi. Lo riveliamo noi. La divertente radioscena era stata preparata da Marcello Marchesi, postosi anch'egli in affettuosa gara per rallegrare e rasserenare i camerati feriti.

RADIO GIL

Sabato scorso Radio Gil ha trasmesso, in forma sceneggiata, il racconto delle emozionanti e avventurose vicende di un prezioso documento: la «Lettera patente» con la quale lo Scià di Persia dichiarava la proprietà di giacimenti petroliferi ad un Paese. Sono stati messi in luce i subdoli e delittuosi sistemi usati in tale occasione dell'Inghilterra per appropriarsi dei giacimenti. Domenica 10 è stata presentata, per i Balilla e le Piccole Italiane, la radioscena «Un telegramma è giunto in prima linea». Domenica prossima il programma sarà costituito da varie esecuzioni musicali di Balilla e da un'allegria scenetta durante la quale sarà data risposta alle lettere che Balilla e Piccole Italiane scrivono a Radio Gil.

RADIO FAMIGLIE

L'antico mito della Befana, arricchito di episodi e spunti emotivi attinti alla vita di guerra sui fronti e sul mare, ha formato oggetto di una gentile fantasia — interpretata da Franco Becci e Rina Franchetti — che è stata trasmessa il giorno dell'Epifania, come manifestazione di particolare attenzione per i figli dei combattenti. Nella trasmissione di venerdì 8 gennaio il dottor Krimer ha rievocato Rosa Maltoni Mussolini, la soave figura di educatrice e di mamma. La recente trasmissione, con lo svolgimento del normale programma composto di informazioni assistenziali, di appelli, di brani musicali, si è svolta in modo particolare alla messa in onda di componimenti poetici di bambini, di combattenti e di feriti, che esprimono con commovente semplicità e schiettezza il loro amor patrio.

RADIO RURALE

La difesa invernale dei fruttiferi dalle malattie crittogamiche assume oggi un'importanza veramente grande, tenuto conto delle scarse disponibilità dei preziosi prodotti a base di rame che hanno costituito sinora il rimedio specifico per una tale di-



Carla Del Poggio al microfono.

fesa. A tal proposito nella prima parte dell'«Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale» sono stati dati ai frutticoltori i necessari suggerimenti per far fronte alla deficiente disponibilità di composti antieritrogamici cuprici, sostituendo ad essi, nella lotta contro alcune delle più comuni malattie delle pomacee e delle duracee, dei prodotti autarchici molto conosciuti dagli agricoltori e cioè i polisolfuri. Nella lotta poi contro la bolla e la gomma o perforazione fogliare del pesco, l'azione dei polisolfuri potrà essere integrata mediante l'aggiunta in essi di una certa percentuale di rame, sì da avere i cosiddetti polisolfuri calci-ramati, oppure abbinando al loro impiego quello dei nuovi preparati a contenuto ridotto di rame hanno dato ottima prova contro la infausta peronospora della vite. Nell'«Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale» di domenica ventura saranno illustrati altri argomenti di particolare importanza per gli agricoltori.

RADIO SOCIALE

Da molti luoghi e da parte di gruppi di lavoratori sono giunte a Radio Sociale, in occasione delle Feste Natalizie, espressioni di commossa gratitudine per l'opera assistenziale svolta ed il plauso per i programmi irradiati nel 1942. Radio Sociale ringrazia tutti per le affettuose parole rivolte ed assicura che cercherà nell'avvenire di essere ancora più vicina al cuore dei combattenti in grigioverde e in tuta. Due gradite sorprese riserva questa settimana Radio Sociale agli ascoltatori che prediligono musica leggera: la comparsa del popolare Trio Lescano e del complesso Rio Rita. Sorprese non meno gradite e non meno inte-

(Segue a pag. 16)



Alberto Rabagliati, Elli Parvo e il maestro d'Anzi a Radio Igea.

teatro comico musicale

«Terzigno», variazioni sul tema «Pettegolezzi», di Buzzichini, di Cavaliere e di Ramo (Martedì 19 gennaio - Programma «A», ore 21.15). — «L'Augellin Belverde», fantasia musicale di Alessandru Brissoni (da Carlo Gozzi). Musiche di Armando Renzi (Giovedì 21 gennaio - Programma «A», ore 21).

Ecco un'altra gradita sorpresa per i radioascoltatori dalla sensibilità più esigente: la programmazione, sotto forma di un'agile fantasia radiofonica, dell'Augellin Belverde di Carlo Gozzi, cui l'odierno riduttore, Alessandro Brissoni ha dedicato una amorosa e, speriamo, riuscita difficile fatica. Quel senso di scetticismo bonario tutto settecentesco che era evidente nella fiaba del Gozzi è stato conservato da Brissone e, se si può dire, in un certo modo ravvivato, al lume d'una esperienza più moderna e meno assolutistica. Va tenuto conto che, col tempo e gli eventi formidabili succedutisi nel corso dell'ottocento e del novecento, la sensibilità media del pubblico è andata scalfendosi a tutto detrimento di quel lindo candore per le cose fantastiche e fiabesche, che invece sapeva mandare in visibilia i nostri antichi. Brissoni ha voluto però ancora una volta dimostrarci come, seppur mantenendola nel clima di una aggraziata farsa poetica, questa fiaba possa facilmente arrivare al cuore degli spettatori moderni, mediante qualche abile e inavvertito ritocco.

Nota è la trama della fiaba, una delle più popolari dell'estroso scrittore veneto: una vecchia e malvagia matrigna, approfittando della credulità del re suo figliastro, insinua il dubbio che la moglie di lui, Ninetta, abbia partorito, invece di due splendidi e paffuti gemelli, nientemeno che due orribili mostri-cattoli. Il re, vinto da una collera cieca fa rinchiusere la moglie in una tetra prigione e dice al suo ministro Pantalone di gettare i bimbi nel fiume. Accade allora qualcosa di simile come per Romolo e Remo. Un povero e disonesto uomo del popolo, Truffaldino, che ha però un cuore sensibile alla sventura dei due picciotti innocenti, non sa rimanere sordo ai loro vagiti e, presi dal cestello in cui l'impetitoso ministro li aveva collocati se li porta a casa. Naturalmente, con l'andar del tempo, i due gemelli sentono l'inavvertito richiamo del proprio sangue e, sordi alle preghiere di Truffaldino e di sua moglie che hanno finito per considerarsi veri e propri genitori, seguono l'istinto del loro desiderio di avventure e si allontanano da casa. Qui entra in gioco l'elemento soprannaturale e fiabesco: «L'Augellin Belverde», ex principe tramutato in uccelletto in seguito a un amore sfortunato, che conosce tutta la storia dei due giovani, avvisa la loro madre di star tranquilla e, segretamente, si innamora dell'ormai piacente signorina Barbarina. Tutto sarebbe risolto in virtù di certe formule magiche pronunziate da un curioso tipo di filosofo ridotto a statua parlante, se l'inguardabile attività dei due giovani non li mettesse in rischio di cader vittime della fatale insidia tesa loro dalla regina madre Tartaglia, illuminata dall'indovino Briahella su i piani dei due fratelli che vorrebbero riconquistare il loro legittimo posto nel mondo. Proprio mentre nella valle dell'Orco gli intemperanti gemelli stanno per essere sopraffatti dalle forze avverse, intervengono le forze benigne e tutto si accomoda. L'Augellin Belverde, riprese le vesti di principe, impalmerà la bella Barberina, il re si rannovera con la moglie, traendola fuori dalla prigione e, avendo Truffaldino ricevuto il giusto premio per aver allevato da tanti anni i due principini, tutti vivranno felici e contenti, come alla fine di tutte le fiabe di questo mondo. L'arazia delle battute, le trovate comiche delle situazioni, la finezza ironica e moraleggiante del testo saranno opportunamente messe in luce dalla regia accurata di Nino Meloni.

Il tema del «Terzigno» di questa settimana tratterà dei «Pettegolezzi». L'incredibile tendenza del genere umano a voler ad ogni costo ficcare lo sguardo negli affari degli altri, è messa in evidente caricatura da Buzzichini, Cavaliere e Ramo, che, in tre scene briose, finiscono per trovarsi d'accordo nella morale da trarre: Bisogna guardarsi dal circolo vizioso dei pettegolezzi; le male voci finiscono prima o poi per invischiare anche il malpacapitato inventore. Per Buzzichini il pettegolezzo classico, che può nascere da un nulla e non estinguersi se non nel nulla, per poi subito ricominciare, al primo insinuante dubbio maldicente, avviene sempre, fin dall'origine del mondo, fra due innamorati bisbetici e gelosissimi. A Cavaliere invece, il pettegolezzo sembra tutta una montatura... come un castello di carte che rovinati in terra alla prima folata di vento. In questo caso il vento sarebbe rappresentato niente di meno che dalla... verità. Molto sorpresa rimarrà naturalmente la maligna suocera quando verrà a sapere che la misteriosa stanza, sulla quale si facevano tante congetture, non era adibita ad altro uso se non a quello pacifico di fumarvi in tutta religiosa tranquillità... la pipa. Ramo pensa addirittura ad un paese vero e proprio, dal nome di Pettegolonja, che è tutto un programma. Assisteremo ad un processo clamoroso in piena aula di tribunale, con tanto di severissimo pubblico ministero e di avvocato difensore.

LA FORTUNA POSTUMA DI GASPARE SPONTINI

Il Teatro Reale dell'Opera ha inaugurato, pochi giorni or sono, la sua XVI stagione con una ammiratissima esecuzione della Vestale di Gaspare Spontini. Non ricorrendo in questo anno, nei riguardi di Spontini e dell'opera sua, una data specialmente memorabile — né il centenario dell'opera, che essendo stata per la prima volta rappresentata nel 1807 conta ormai centotrentacinque anni di età, né il centenario della nascita o della morte del suo autore, che nacque nel 1774 e morì nel 1851 — altre devono essere state le ragioni per le quali La Vestale non solo è stata inclusa nel programma della attuale stagione del grande teatro romano, ma è stata scelta come opera di apertura, messa al posto di maggior onore e significato. Mi pare ragionevolmente presumibile che con ciò si sia voluto, da un lato, tributare un solenne omaggio di speciale riconoscenza e venerazione a quel nostro operista



Gaspare Spontini.

che la posterità ha da novant'anni collocato sulla vetta dell'Olimpo, ma là dove batte meno sole, e d'altra parte si sia voluto rammentare l'alta dignità di lui al pubblico di oggi, e specialmente agli amatori di musica, a questo pubblico offrendo la diretta conoscenza dell'opera per la quale Spontini — che ancora alla vigilia della prima rappresentazione di essa era un operista pari a tanti altri, che aveva avuto qualche buon successo ma anche più numerosi successi sfavorevoli, un musicista del quale forse molti avevano stima ma al quale moltissimi non facevano nessun credito — si trovò di colpo acclamato quale trionfatore e considerato quale maestro, si che divenne in breve celebre in tutti i più civili paesi d'Europa, e il più autorevole e più riverito e più invidiato fra tutti i musicisti che vivevano e operavano, come lui, a Parigi.

Il pubblico del teatro di Roma ha ascoltato l'opera con evidente attenzione e l'ha accolta con evidenti segni di sommo rispetto e di profonda stima; e i critici, i più dei quali, forse tutti, non avevano mai prima udito l'opera in teatro, ne hanno trattato con non minore rispetto, ripetendo a riguardo del suo autore quella definizione di musicista napoleonico, o imperiale, o aulico, che da anni e anni ci capita di leggere in tutti i libri di storia, e che ognuno di noi ha cento volte ripetuto, non già per pigritia, ma perché tutti infatti sentiamo, pur senza indagarne i motivi e sia pure considerandola all'ingrosso, che un suo fondamento sostanziale esso deve averlo e lo ha.

Rispetto e stima, e aggiungiamovi pure ammirazione e venerazione. Si sarà sentito, di tanto, contento Spontini, se dai giardini dell'Olimpo — dove io mi figuro egli debba starsene appartato e solitario, non so se più sdegnoso e superbo, come dicesi fosse da vivo, o più malinconicamente meditando, come oggi avrebbe ragione di essere — abbia in questi giorni guardato giù a questo nostro mondo, o abbia in qualche modo avuto notizia dell'impressione prodotta dalla sua opera già famosissima? Forse non gliene importa più nulla (è spettabile che almeno dopo morti possiamo sentirci del tutto indifferenti alla varia fortuna delle opere nostre); ma dato che ancora possa importargliene, si può credere che proprio contento non si sia sentito. Ai suoi bei giorni egli era abituato a ben altre manifestazioni di entusiasmo! Ai suoi bei giorni, a Parigi.

La storiografia spontiniana non è certo copiosa quanto, per esempio, quella rossiniana o quella verdiana, ma neppure può dirsi scarsa, né lacunosa. Origini famigliari, e caratteri e doti e qualità dell'uomo, e corso degli studi, e inizi, a Roma e a Napoli, della sua attività di compositore di opere teatrali, e prime affermazioni del suo raro ingegno; e l'ambizione, da tanto ingegno giustificatissima, di sempre maggiori conquiste e affermazioni artistiche e di corrispondenti onori mondani e di sempre più alta fama; e per pervenire all'una e all'altra cosa, opere grandi e fama adeguata, la fermezza e la costanza della volontà, la severità della disciplina, e i travagliosi sforzi; e gli incontri e gli scontri di

una lunga vita avventurosissima che conobbe le speranze più orgogliose e gli sconcerti più amari; e devozioni quasi idolatriche e ostilità accanite e implacabili, e conobbe le acclamazioni inebrianti del trionfo e la noncuranza e la indifferenza della folla distratta e dimentica: tutto, di Gaspare Spontini, sappiamo o possiamo sapere.

E dall'Italia, da Napoli e Roma e Firenze e Palermo e Venezia, dove aveva ottenuto non molto importanti, ma neppure trascurabili successi teatrali con le sue prime opere, scritte nello stile e secondo i dettami di quella Scuola Napoletana dalla quale proveniva, possiamo seguirlo a Parigi, dove giunse nel 1803; dove fra il 1803 e il 1804 — con La finta filosofa, con Julie ou le pot de fleurs e con La petite maison, e pur col Milton — tentò invano la fortuna del teatro; dove finalmente, la sera del 15 dicembre 1807, con La Vestale, che già da due anni aveva terminato di scrivere, di colpo, e malgrado le prevenzioni di molti increduli e l'ostilità di molti avversari, ottenne tale successo trionfale per cui si trovò subito, si può dire l'indomani, considerato quale primo fra i primissimi compositori di teatro del suo tempo. Era già, fulmineamente conquistata, la gloria, o era soltanto quella ambigua, ingannevole, perfida apparenza simulatrice della gloria che è la celebrità? Celebrità certo era, e che più brillante e più largamente ed altamente risanante non avrebbe potuto essere; che poi fosse, e potesse rimanere, vera gloria, neppure Spontini avrebbe potuto allora dubitare; se mai, non avrà potuto chiederselo che molti anni più tardi, a Jesi, riandando, nella desolata aspettazione della morte, al passato: quando insieme col ricordo del trionfo della Vestale gli sarà sovrvenuto, fra l'altro, della accoglienza peggio che fredda, peggio che ostile, ma di quasi ostentata sopportazione, fatta nel 1818 alla sua Olimpia, da quei medesimi volubilissimi parigini che undici anni prima avevano alla Vestale clamorosamente inneggiato. Ma che in quel dicembre del 1807 il trionfo della Vestale potesse significare, anche per un diffidente (e Spontini, nei riguardi della sua propria arte, non fu mai tale), raggiungimento e conquista della gloria, è del tutto ammissibile. Come è comprensibile che a confermarlo nella persuasione di quel significato dovessero contribuire il successivo esito (non meno trionfale di quello della Vestale) del Fernando Cortez, rappresentato, pure a Parigi, nel 1809; e gli onori e i benefici che quel secondo trionfo gli procurò dalla Corte francese e da quella di Berlino. Ma quando Spontini morì, quanto era già impallidito il fulgore della sua gloria, quanto era già scemato l'interesse del pubblico per le opere sue! In Francia — più precisamente, a Parigi — la stessa Vestale, che dal 1807 al '24 era stata rappresentata duecento volte (una media di dodici rappresentazioni all'anno, che non è poco) non si rappresentava ormai più che rarissimamente; e del Fernando Cortez, che dopo il 1809 era stato rappresentato nel '17 in una nuova versione (quella che noi conosciamo differentissima dalla prima di otto anni avanti), ben pochi ormai conoscevano più che il nome. E in Germania era ormai dimenticata non solo quella Agnese di Hohenstaufen (l'ultima opera scritta da Spontini, rappresentata a Berlino nel '29, e poi in gran parte rifiata nel '37) della quale, se è vero quel che Wagner scrisse, Spontini diceva avere con essa raggiunto gli estremi limiti della perfezione artistica, ma era ormai dimenticata pur quell'Olimpia che nel '21 aveva ottenuto a Berlino un trionfo clamorosissimo e che era parso insuperabile, ma un trionfo che appena

cinque settimane più tardi era stato spento e annullato dalla rivelazione e dal trionfo del Freischütz di Weber, proprio di quel Weber del quale può dirsi che se gli operisti contemporanei, chi più chi meno, jurano tutti a Spontini debitori di qualche prezioso insegnamento, nessuno più di lui lo fu e doveva sentirsi.

E in Italia, peggio. E' vero che subito nel 1811, appena tre anni dopo la prima rappresentazione a Parigi, la Vestale era stata rappresentata a Napoli, ma alla Scala, che anche a quei tempi era il teatro italiano più importante e famoso, essa non era pervenuta che nel '25, e per esservi rappresentata non più che cinque volte (a quei tempi, quando non solo opere come certe di Rossini, una Gazzaladra, una Semiramide, un Barbiere, ma perfino opere di un Mercadante, di un Morlacchi, di un Mayr, toccavano, per poco che interessassero, le trenta e più rappresentazioni per stagione). E se scorrete i programmi di tutte le stagioni d'opera offerte dalla Scala da quel lontano 1825 alla fine del secolo, non trovate più, in settantacinque anni, né la Vestale né alcun'altra opera di Spontini.

Non dirò che non ci potesse essere posto anche per le opere di Spontini, in quelle stagioni gloriosissime e memorande per sempre più nuove e appassionanti rivelazioni di arte teatrale italiana. Ma erano esse, le opere di Spontini, tali da appassionare ugualmente il pubblico? Avrebbe potuto ad esse interessarsi e commuoversi e di esse godere quel pubblico che conosceva già la fremente, inebriante vitalità ritmica della musica di Rossini, la divina dolcezza incantatrice della melodia di Rossini, il patetico rapimento e il travolgente lirismo delle più felici pagine di Donizetti, e la potenza drammatica di Verdi, rivelatore e illuminatore di tutte le passioni umane?

Che gli uomini possano essere ingiusti sono scenti e ingrali verso gli artisti del loro proprio tempo, s'è visto molte volte; e si vedrà ancora. Ma la posterità, generalmente, ingiusta non è. Se mai, si può dire che essa, quando pecca a riguardo degli artisti del passato, pecca per eccesso di venerazione o, come s'usa dire adesso, di rivalutazione: specialmente se ci si mettono di mezzo quei forzatori di sepolcri o dissepellitori di cadaveri che sono, non tutti ma non pochi, i musicologi. Ma quando il pubblico, posto di fronte ad un'opera d'arte del passato, pur manifestando per essa il suo rispetto, la sua venerazione e la sua ammirazione, non si scaldi, non si commuova, non si entusiasma, ma anzi, rimane freddo, io direi che il pubblico — e vorrei poter dire il popolo — ha ragione lui.

Maestro di merito insigne, Gaspare Spontini, senza dubbio: musicista di straordinaria sapienza e di insuperabile abilità, al quale, chi più chi meno, tutti i musicisti venuti dopo, possono essersi sentiti debitori di preziosi insegnamenti, e dalle cui opere ancora tutti noi musicisti di oggi possiamo trarre ammaestramenti, come potranno trarre quelli che verranno dopo di noi. Ma se debba trattarsi del consentire e amare, si deve dire che è naturale, è giusto, che il pubblico, già da un secolo, si sia scostato da Spontini per andare verso Rossini e Bellini e Donizetti e Verdi e oltre. Perché Spontini ebbe, sì, nobiltà di sentire e nobiltà di intenzioni e propositi, e capacità di fare in grande, e sapienza rara e abilità somma; ma quegli altri hanno avuto il genio, il genio che rende del tutto vane le questioni di nobiltà e grandiosità e sapienza e maestria, perché esso ha tutto in sé, anzi è tutto.

ILDEBRANDO PIZZETTI
Accademico d'Italia

Abbonatevi al radiocorriere

L'ABBONAMENTO COSTA:

Per gli abbonati alle Radioaudizioni:	Per i non abbonati alle Radioaudizioni:	Estero:
Per un anno Lire 31 —	Per un anno Lire 38 —	Per un anno Lire 85 —
Per un semestre » 17,25	Per un semestre » 21 —	Per un semestre » 46 —

Per le Sedi dell'O.N.D. e Soci della C.T.I. sconto 50%

Per l'invio dell'abbonamento servitevi del conto corrente postale del «Radiocorriere» che porta il n. 2/13500

commedie e drammi

LA TEMPESTA

Tre atti di Guglielmo Shakespeare. Versione ritmica e adattamento radiofonico di Guido Salvini. Complesso degli Allievi della R. Accademia d'Arte Drammatica (Domenica 17 gennaio - Programma «A», ore 21).

L'esecuzione della *Tempesta* che tanto successo ebbe nella sua prima trasmissione verrà replicata per la seconda volta e avrà ancora per interpreti principali: Andreina Pagnani, Rina Morelli, Gino Cervi, Giulio Stival, Paolo Stoppa, Guglielmo Barnabò, Tino Carraro, Aldo Silvani, Mario Siletti. Come si vede un complesso eccezionale di esecutori.

Ambiente magico, incantatore, fantasioso. L'azione si apre con una veristica tempesta, che sale rapidamente al suo colmo furore. La nave — su cui sono imbarcati Alonso, re di Napoli, e suo figlio Ferdinando, Antonio, fratello dello sventurato Prospero, protagonista del dramma, fratello sciagurato che, con l'aiuto appunto del re Alonso, tolse a Prospero il Ducato di Milano, e lo inviò al naufragio su una nave ingovernata assieme alla figlia Miranda; il vecchio e onesto Consigliere del re di Napoli, Gonzalo; alcuni signori napoletani e la curma, di cui fan parte i buffi Trinca, bevitore, e Stefano, dispensiere — è presa nella bufera, schiantata (almeno in apparenza) e inabissata.

La tempesta è dovuta alla potenza magica di Prospero, che ha alle sue dipendenze alcuni Spiriti, due dei quali principalissimi e, nel dramma, importantissimi: Caliban, o Calibano, mostro terrestre, qualcosa di mezzo fra lo gnomo e il selvaggio, quel che oggi si chiamerebbe antropoide, cresciuto nell'isola, come un padrone bestiale, protetto dalla madre, la maga Sicore, finché Prospero, coi suoi riti, non abbia scacciato Sicore e addomesticato ai suoi voleri Calibano.

Shakespeare ha profuso le grazie poetiche e fantasie del suo genio su Ariel: sia esso spirito o folletto o angelo caduto, come Johnson preferisce, è simbolo di realtà. Simbolo nel senso più lieve della parola, giacché certamente rappresenta il contrapposto alla brutalità terrena e quasi pedestre di Calibano; egli è l'aria stessa, la levità aerea dell'atmosfera, oggi potremmo dire dell'etere. Qualcosa di fluido, di errante, di alato, di incorporeo, di attratto, di traslucido, quel che è la trasparenza stessa dell'aria, e nel contempo il suo colore, il suo canto, la sua fredda alitante, la sua essenza.

Miranda, la gentile creatura del dramma, richiama alla mente le più soavi figurazioni femminili del grande Poeta. Ma Ofelia è più domestica della vita, Cordelia è più ammaestrata del dolore. Miranda è la stessa ingenuità, il candore lilliale della fanciulla sognata dai poeti, la femminilità — sorriso — incanto; ma umanissima anche lei, perché l'amore la pervade subito, come cosa tradita, non come vaneggiamento angustioso.

Misteriosa e affascinante, penetrante di profumo fantasioso e di umanissimo senso poetico, l'opera dimostra ancora una volta che la poesia è eterna e s'impone senza difficoltà ai più moderni mezzi di esprimerla.

ORBITE

Tre atti di Diego Fabbri. Novità (Lunedì 18 gennaio - Programma «B», ore 20,30 circa).

La famiglia Guarnieri vive nell'attesa che Lucio, il genio della casa, compositore di musica, riesca nella sua alta opera di composizione e per questo si

sacrifica, soprattutto Lino, il fratello, che da dieci anni piega sotto il cumulo delle lezioni che si è addossato per sostenere la famiglia. Ma il sacrificio è dolce per tutti, che lo illumina la fede nella riuscita di Lucio e la fiamma che sprigiona dall'amore di lui e di Alba, la giovane e bella moglie dal cui amore e dalla cui tenerezza Lucio attinge l'ispirazione. Ma l'artista non è, come si può credere, il solito uomo egocentrico e aridamente egoista. Tanto profonda e gioiosa è la partecipazione di Lino e di Lella — la sorella non più giovane — alla sua opera di creatore, che egli non si è quasi accorto finora del muto e continuo sacrificio di queste sue care creature.

Infatti, appena si accorge che Lino è innamorato di una sua giovane allieva e vuole sposarla, non appena vede che la madre e Alba tentano ostacolarlo per tema che l'unico sostegno finanziario venga a mancare, spinge Lino a realizzare il suo sogno, pronto ad entrare nella vita reale e a dare all'arte solo le poche ore che gli rimarranno libere dal lavoro che si è cercato e che gli permetterà di guadagnarsi alfine la vita. La decisione crea un terribile crollo tra Lucio e Alba, poiché la donna, dinanzi al frantumarsi del suo sogno ambizioso, rivela a Lucio una diversa natura. Comunque l'illusione, che per Lucio non è più tale, dovrà continuare negli altri. A quella supposta loro ideale fusione d'amore tutta la famiglia ha attinto giorno per giorno gioia e luce di bellezza, per questa illusione tutti si sono sacrificati con inesauribile dolcezza; Alba e Lucio hanno quindi il dovere di non frantumarla anche nei cuori delle creature che così teneramente sono stati a loro vicino.

Dal doloroso ma pur dolce adattarsi della donna all'affettuosa mistificazione, si può arguire un non lontano ricrearsi di luce.

LA CATENA D'ORO

Un atto di Silvio Zambaldi (Mercoledì 20 gennaio - Programma «B», ore 22,15).

In questo atto unico di Silvio Zambaldi, i due protagonisti Lisetta e Gaspere vorrebbero dimostrarsi l'amore reciproco per mezzo di doni fantastici che le loro povere risorse economiche non permetterebbero mai di acquistare. E' appunto il giorno anniversario del loro matrimonio e la piccola cassa di famiglia non permette neppure di fornire alla mensa una bottiglia di spumante. Gaspere, di nascosto, va a vendere un vecchio orologio d'oro che conservava gelosamente come unico ricordo di suo padre; Lisetta si decide a vendere l'ornamento prezioso e naturale della sua giovinezza: la propria chioma, merce che in quei tempi poteva valer tanto da comperare una catena d'oro. A tavola, spiegando i rispettivi tovaglioli, Gaspere trova la catena e Lisetta trova un pettine di tartaruga guernito di piccoli brillanti come si usava qualche decina di anni fa. Sacrificio vano perché un pettine senza chioma e una catena senza orologio non avevano più scopo. Ma il dono più bello già se l'erano scambiato un anno prima col loro reciproco e grande amore.

LA 52ª GIORNATA

Un atto di Enrico Fulchignoni (Sabato 23 gennaio - Programma «A», ore 22).

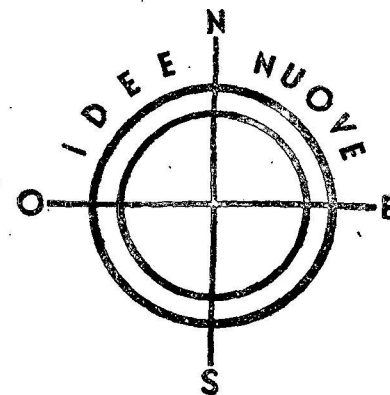
In un circo equestre, nel baraccone delle meraviglie, sta — chiuso e a digiuno da 45 giorni — un ex studente di medicina che, in un gabbione di vetro, viene esposto alla curiosità del pubblico.

In una sosta tra uno spettacolo e l'altro ha luogo nel baraccone una riunione di scienziati che decidono di conferire al digiunatore la laurea *ad honorem*, come premio per la sua eroica devozione alla scienza. La cerimonia è interrotta però da una donna con un bambino, la moglie dello studente, che recisamente smentisce al cospetto del Decano ogni intenzione scientifica da parte del marito, il quale s'è sottoposto al digiuno unicamente per guadagnare tanto da sfamare la famiglia.

Ma appena la donna e i medici si allontanano litigando, la ballerina del circo equestre si accosta al guardiano e gli confida la ragione del digiuno dell'uomo: il suo amore verso di lei. Poi qualcuno la chiama ed essa va a prepararsi per lo spettacolo. Resta solo nel baraccone il guardiano, un po' confuso da tanti avvenimenti.

Ma il digiunatore picchia con le dita contro la gabbia: vuol uscire e parlare con il vecchio: ha ascoltato tutto il pomeriggio i discorsi di quella gente e vuol svelare solo a lui, che è il più umile e bravo di tutti, la verità.

Così il vecchio apprende il vero segreto di quella tormentosa prova. Poi, quando il digiunatore vacillando di debolezza è ritornato nella sua gabbia, irrompe il pubblico e ricomincia lo spettacolo.



IDEE NUOVE

NOVITA

RUDOLF KASSNER
GLI ELEMENTI

DELLA UMANA GRANDEZZA

Filosofo, critico, narratore, Rudolf Kassner è sempre un grande scrittore e un poeta, che rinnova i modi del saggio e del dialogo secondo una perla eleganza di stile e una ispirazione di tanta intensità ed elevatezza da richiamare il grande esempio di Platone. La crisi del mondo e del pensiero moderno trovano nella sua opera una enunciazione ed una risoluzione positiva. Volume di 310 pagine Lire 24

GIOVANNI GETTO

STORIA DELLE STORIE LETTERARIE

La storia di quel genere critico che è la storia letteraria si svolge dinanzi agli occhi nostri nell'intreccio complesso di tutta la cultura, verso un'aperta e limpida coscienza della sua struttura e dei suoi metodi. È una sezione nuova della nostra vita letteraria che qui si rivela per la prima volta nella sua pienezza. Volume di 430 pagine Lire 30

NICOLA ABBAGNANO

L'INTRODUZIONE ALL'ESISTENZIALISMO

Introduzione chiara ed accessibile a tutti, ai problemi e ai temi fondamentali dell'esistenzialismo, difesa dal carattere positivo e costruttivo dell'idealismo italiano, richiamo dell'uomo ad una confessione coraggiosa e sincera. Vol. di 220 pag. Lire 18.

NICOLA HARTMANN

FILOSOFIA SISTEMATICA E ALTRI SAGGI

ANTONIO BANFI

ORIENTAMENTI FILOSOFICI

ADELCHI BARATONO

LA NUOVA ESPERIENZA E LA NUOVA TEORIA POETICA

ANNI DECISIVI

di OSWALD SPENGLER - 2ª edizione Lire 15

LA CRISI DEI VALORI

di MAX SCHELER Lire 14

LA TRAGEDIA DELL'ETÀ DELLA TECNICA

di OTTO VEIT Lire 12

L'INTUIZIONE DELLA VITA

di GEORG SIMMEL Lire 14

FILOSOFI INGLESI CONTEMPORANEI

a cura di H. MUIRHEAD Lire 14

FILOSOFI AMERICANI CONTEMPORANEI

a cura di H. MUIRHEAD Lire 14

IL PENSIERO AMERICANO ED ALTRI SAGGI

di GEORGE SANTAYANA Lire 14

PROFETI D'OGGI

di FILIPPO BURZIO Lire 14

L'ANIMA E LO SPIRITO

di LUDWIG KLAGES Lire 18

FILOSOFIA DELL'ESISTENZA

di KARL JASPERS Lire 18

* Sono indicati con un asterisco i volumi in corso di stampa

BOMPIANI

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22

SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL'«EIAR»

**LA RADIO DEL
COMBATTENTE**

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI

OGNI DOMENICA, ALLE ORE 13,10 CIRCA

IL VOSTRO NOME

RADIO SCENA MUSICALE ORGANIZZATA PER LA

S.A. SEMENTI SGARAVATTI - PADOVA

CHE INVIERÀ L'ULTIMO LISTINO A TUTTI COLORO
CHE NE FARANNO DIRETTAMENTE RICHIESTA

Ascoltate questa manifestazione e cercate di determinare, attraverso i vari riferimenti contenuti in ogni trasmissione, il nome di persona al quale essa è dedicata. * I concorrenti potranno servirsi di una cartolina postale da indirizzarsi alla **Sipra, Via Magliabechi 7, Firenze**. * Tra i solutori sarà estratto, secondo le norme di legge, settimanalmente, un premio consistente in un **Buono del Tesoro 4% da Lire 1000**.

Domenica 17 Gennaio 1943 - XXI
QUARTA TRASMISSIONE

S. A.
SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA
PRODUTTRICE DI SEMENTI SELEZIONATE

(Organizzazione SIPRA - Firenze)



FILM-UNION

TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 13,55

RADIOCRONACA

del 2° TEMPO di una partita del

CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A

trasmissione organizzata per la
FILM UNIONE

**La nuova SOCIETÀ di NOLEGGIO che
 presenterà in questa Stagione Cine-
 matografica TRENTA GRANDI FILM EU-
 ROPEI QUATTRO DEI QUALI A COLORE**

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

A'COLTATE DOMENICA 17 GENNAIO 1943-XXI, ALLE 20,00, DALLE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A,"

COLONNE SONORE

RASSEGNA DI CANZONI DA FILM PRESENTATE - A TURNO - DALLE ORCHESTRE DIRETTE DA MAESTRI **SEGURENI ED ANGELINI** NELLE LORO SPECIALI INTERPRETAZIONI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
A.C.I.

(Organizzazione SIFA - Firenze)

CHI USA DISCHI

provi la puntina prodigiosa **DE MARCHIS ETERNA** creata per gli esigenti. Insuperabile purezza vocale e strumentale. Sono i registri regolabili. Economica, ciascuna serve per tre esecutori audizionali. Comoda, elimina la noia del ricambio. Riduce dieci volte il consumo dei dischi ed il fruscio. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Serve per qualsiasi apparecchio a molla o elettrico, con fissaggio della puntina a vite o senza (Specificare). Prodotto di fiducia.

Dai rivenditori o inviare L. 9,50 con vaglia o C/C postale 1/281 per riceverla franca raccomandata. In assegno L. 1 in più.

ROMA - PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 4 - Brevetti DE MARCHIS. R.
Autorevoli attestazioni. - Chiedete opuscolo N. 10 gratis.



DOMENICA 17 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

- 7,30** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista DOMENICO D'ASCOLI: 1. Bach: *Fantasia e fuga in do minore*; 2. Franck: *Cantabile*; 3. Reger: *Scherzo in fa diesis minore*; 4. De Bellis: *Raccontino di Natale*; 5. Matthey: *Toccata*.

- 9,55** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO di MONS. AURELIO SIGNORA.

12,25 (circa): **QUANDO NAPOLI CANTA**
 1. Di Capua: *Maria, Mari* (Beniamino Gigli); 2. Tagliareri-Murolo: *Piscatore e Pusilleco* (Francesco Albanese); 3. De Curtis-Barbieri: *Senza nessuno* (Beniamino Gigli); 4. Gambardella-Russo: *Quanno tramonta o sole* (Francesco Albanese); 5. Tagliareri-Murolo: *Che bene voglio a te* (Tito Schipa); 6. Falvo-Fusco: *Dicitencello vuje* (Francesco Albanese); 7. Capolongo: *Suonno e fantasia* (Enzo De Muro Lomanto); 8. Lama-Bovic: *O mire canta* (Francesco Albanese); 9. Denza-Turco: *Funiculi, Funicula* (Beniamino Gigli e coro).
 (Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ ITALIANA GENERALE CINEMATOGRAFICA GENERALCINE)

- 13:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): **IL VOSTRO NOME**
 Scena di Ezio D'ERRICO
 (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SGARAVATTI - Padova).

- 13,40:** CANZONI DA FILM: 1. Bixio-Nisa: *Senza una donna*, dal film omonimo (tenore Giuseppe Lugo); 2. D'Anzi-Galdieri: *Malinconia d'amore*, da *La donna è mobile* (tenore Ferruccio Tagliavini); 3. Bixio: *Chitarrata a chi sente*, da *La bisbetica domata* (tenore Francesco Albanese); 4. D'Anzi-Galdieri: *Ho messo il cuore nei pasticci*, da *La donna è mobile* (tenore Ferruccio Tagliavini); 5. Bixio-Nisa: *Io non posso cantare alla luna*, da *Senza una donna* (tenore Giuseppe Lugo); 6. Di Lazzaro-Dole: *Cavallino corri e va*, da *Millardi che follia* (tenore Giuseppe Lugo).

- 14:** GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

- 15,55** CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

- 16,15-16,20 (circa):** Notizie sportive.

- 17,15** Notizie sportive e dischi.

- 17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de *La Tribuna*.

- 17,45-18,35:** CANZONI E MELODIE.
 Nell'intervallo (18-18,10 circa): Notizie sportive.

- 19,35** Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Risplendo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 20,30 (circa):** **COLONNE SONORE**
 CANZONI DA FILM, presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
 (Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.).

21: **La tempesta**
 di GUGLIELMO SHAKESPEARE
 Versione ritmica e adattamento radiconico di GUIDO SALVINI

Personaggi e interpreti: Alfonso, Re di Napoli, Aldo Silvani; Ferdinando, suo figlio, Tino Carraro; Sebastiano, suo fratello, Antonio Crast; Prospero, Duca di Milano, Gino Cervi; Antonio, suo fratello, Giulio Stival; Gonzalo, vecchio consigliere, Guglielmo Barnabò; Calibano, un selvaggio deforme, Paolo Stoppa; Stefano, dispensiere, Carlo Mazzarella; Trinculo, buffone, Mario Siletti; Il capitano di una nave, Vittorio Gasman; Il nostromo, Gino Mavara; Miranda, figlia di Prospero, Andreina Pagnani; Ariel, uno spirito dell'aria, Rina Morelli - Coro degli Spiriti e delle Apparizioni, Complesso degli Allievi della R. Accademia d'Arte Drammatica.

Regia di GUIDO SALVINI
 Assistente alla regia: CLAUDIO FINO

- 22,35 (circa):** VALZER CELEBRI - **22,45 (circa):** GIORNALE RADIO.
23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,30** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa) - 8,45: CONCERTO dell'organista DOMENICO D'ASCOLI (Vedi Programma «A»).

- 9,55** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO di MONS. AURELIO SIGNORA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): IL VOSTRO NOME (Vedi Programma «A»);
13,40: CANZONI DA FILM (Vedi Programma «A»);
14: GIORNALE RADIO.

- 14,10 (circa):** RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 15-15,30:** RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Le stagioni

Oratorio per soli, coro e orchestra

Musica di GIUSEPPE HAYDN

Solisti: soprano GABRIELLA GATTI, tenore FRANCESCO ALBANESE e basso LUCIANO NERONI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
 Maestro del coro: BONAVENTURA SOMMA

Nell'intervallo (ore 16,40 circa): Conversazione.

- 19,35** Notizie sportive: Risultato delle partite di calcio Serie C e dischi.
19,45: Risplendo della giornata sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): **Musiche di Antonio Smareglia**

dirette dal M° RENZO BIANCHI

Parte prima: 1. *Il vassallo*, danze ungheresi; 2. *Pittori flamminghi*, intermezzo; 3. *Nozze istriane*: a) Preludio, b) Temporale, c) Villotta dell'atto primo.
 — Parte seconda: 1. *La falena*: a) Finale dell'atto secondo, b) Seduzione, c) Lamento; 2. *Oceana*, introduzione dell'opera; 3. *L'abisso*, finale dell'atto secondo (La vittoria).

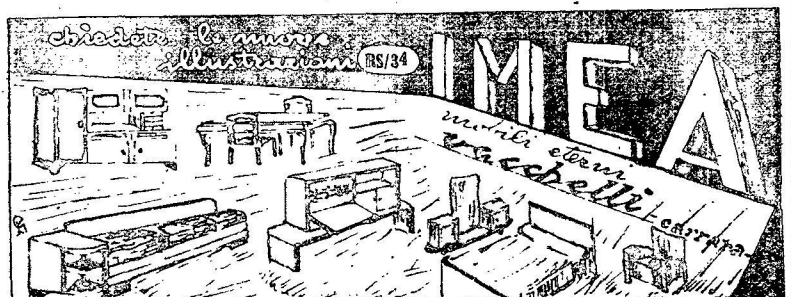
Nell'intervallo (21 circa): «Novità scientifiche e tecniche», conversazione di Edoardo Lombardi.

- 21,45:** ORCHESTRA CETRA
 diretta dal M° BARZIZZA

- 22,15:** Notiziario.
22,25: CORALE «GIUSEPPE VERDI» DI PRATO
 diretta dal M° DANILO ZANNONI

1. Ramalli: *La sera*; 2. Gerdigiani: *L'eco di Boboli*; 3. Pergolesi: *Siciliana*; 4. Bardazzi: *Maggio cantatore*; 5. Noretta: *Canti popolari toscani*.

- 22,45:** GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.



SETTIMO CONCERTO

SINFONICO-VOCALE
DI MUSICA OPERISTICA

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

LUNEDÌ 18 GENNAIO 1943-XXI - ORE 20,30

Direttore M^o OLIVIERO DE FABRITIIS
Soprano PIA TASSINARI
Tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI

1. PERSICO: La locandiera, introduzione dell'opera; 2. VERDI: Un ballo in maschera, «Morrò, ma prima in grazia»; 3. GIORDANO: Fedora, «Amor ti vieta»; 4. MASCAGNI: Iris, «Ho fatto un triste sogno»; 5. PUCCINI: Tosca, «E lucevan le stelle»; 6. MARTUCCI: Notturmo in sol bemolle maggiore, op. 70, n. 1; 7. PUCCINI: Manon Lescaut, «Sola, perduta, abbandonata»; 8. DONIZETTI: L'elisir d'amore, «Una furtiva lacrima»; 9. GOUNOD: Faust, «Dammi ancor», duetto; 10. STRAUSS: Salomé, «Danza dei sette veli».

GRANDE ORCHESTRA SINFONICA DELL'EIAR

MARTINI

LA CHINA MARTINI MANTIENE SANO COME UN PESCE

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

lire

10000

di premi per
un giudiziosul
AGELONEMOLLIENTE, DECONGESTIONANTE, RESTITUTIVO SOVRANO DELLA PELLE
CUI CONSERVA E RIDONA IL VELLUTATO DI UN'ETERNA GIOVINEZZA
E D'EFFETTO MAGICO SU GELONI, SCOTTATURE, IRRITAZIONI DETURPANTI

PRODOTTO DALLA S. A. AGELON DI BOLOGNA
CHE INVITA AD ASCOLTARE TUTTI I LUNEDÌ ALLE ORE 13,20

Canzoni
Musiche

AL REFERENDUM E ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI AVRANNO DIRITTO DI PARTECIPARE INDISTINTAMENTE TUTTI GLI ACQUISTI, QUALUNQUE SIA IL GIUDIZIO DA ESSI ESPRESSO. AD OGNI RISPOSTA VERRÀ SEGNA TO UN NUMERO PROGRESSIVO. IL SORTEGGIO DEI NUMERI INDICHERÀ IL VINCENTE. NORME E TALLONCINO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO AGELON NELLE CONFEZIONI DEL PRODOTTO. La Soc. An. AGELON ricorda che il 15 febbraio scade il termine per partecipare all'estrazione dei premi

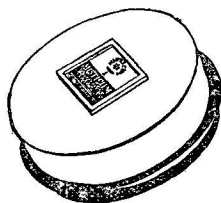
(Organizzazione SIPRA - Firenze)



con il rossetto MISTICUM

Dieci preziose
sfumature pastello
corallo
clivia
arancio
persia
capri
india
bronia
rosso per bionde
rosso per brune I
rosso per brune II

Misticum rivela la naturale bellezza del vostro volto, seconda le sue caratteristiche individuali, accentua i pregi, smussa i difetti. Misticum aggiunge a un eccezionale potere sfumante, una giusta aderenza all'epidermide, massima resistenza alla traspirazione e incorpora i più pregiati pigmenti offerti da una industria all'avanguardia del progresso mondiale.



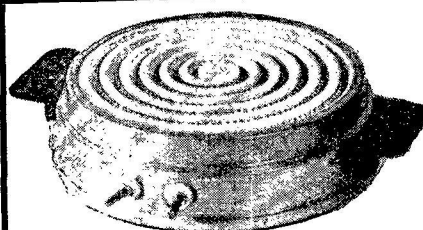
misticum

rossetto compatto per guance
in dieci preziose sfumature

TARSIA Milano



Il Rasosan non è né un sapone, né una crema, ma un prodotto speciale per radersi "a barba visibile" in una maniera semplice e nuova. Col Rasosan ci si rade ottimamente senza alcun dolore e in pochi minuti, perchè ammorbidisce enormemente la barba. Nello stesso tempo cura la pelle che resta fresca e liscia: niente più irritazioni, niente più arrossamenti. — In vendita ovunque in pezzi sufficienti per 100 barbe. Non trovandolo presso il vostro fornitore lo riceverete, franco di ogni spesa, rimettendo vaglia di Lire 11,- per il pezzo in astuccio di bachelite e Lire 8,50 per il pezzo di ricambio, a PRODOTTI FRABELIA - Via Faentina, 69 - Firenze



Per la MASSAIA ITALIANA

abbiamo studiato questo nostro FORNELLO ELETTRICO (modello autorizzato) di alto rendimento e MODICO CONSUMO. Funzionamento sicuro, rapido, senza pericoli. L'IDEALE AUSILIARIO DELLA MODERNA CUCINA AUTARCHICA. Indicare voltaggio. Si spedisce inviando vaglia di L. 120 (compreso imballo e porto) o contrassegno di L. 125 alla DITTA SI-VE-RA - Uff. Propaganda - Via XX Settembre, 24 - MILANO

L U N E D Ì

18 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 4. .8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,25-9: COME PROGRAMMA "B".

10 RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: Ore 10: *Analisi logica*; 10,10: *Storia* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: *Lettura* - Terza media: 10,40: *Libri da leggere*; 10,50: *Linguistica*.

11: RADIOSCOLASTICA: Radiogiornale Balilla per gli alunni delle Scuole Elementari - Anno IV, n. 12.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE E CANZONI

dirette dal M° SEGURINI

1. Celani: *Velocità*; 2. Godini-Ravasini: *Ricordi*; 3. Papanti-Tettoni: *Che bellezza*; 4. Montagnini-Mari: *Conosco la tua voce*; 5. Chicco-Morbelli: *La vispa Teresa*; 6. Stazzonelli-Pedrin: *Lontani ma vicini*; 7. Ruccione: *Quando in ciel la luna*; 8. Cambi-Soprani: *Ti scriverò*; 9. Castiglione: *Uno, due, tre*; 10. Ruccione: *Lo sa lei, lo sai tu*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. AGELO di Bologna)

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO: 1. L. Mascagni: *Scherzo*; 2. Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; 3. Strauss: *Danubio azzurro*; 4. Giordani-Funaro: *Pastorella montanina*; 5. Fenyes: *Zingaresca*; 6. Tagliaferri-Valente: *Possione*; 7. Carloni: *Danza circassa*; 8. Scheibe: *Czarda n. 2*; 9. Wassil: *Novelletta*.

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Madonne, messeri e menestrelli*, di Alberto Casella.

17,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Severin-Frati: *Berenice*; 2. S. Monini: *Luna marinara*; 3. Axelson-Liri: *Quando canto un motivetto*; 4. Agostini: *Pioggia d'autunno*; 5. Bonagura-Delta: *Biancarosa*; 6. Panzeri: *Zitti zitti*; 7. De Palma: *Madonnella di campagna*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° OLIVIERO DE FABRITIIS

con il concorso del soprano PIA TASSINARI

e del tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI

1. Persico: *La locandiera*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Morrò, ma prima in grazia»; 3. Giordano: *Fedora*, «Amor ti vieta»; 4. Mascagni: *Iris*, «Ho fatto un triste sogno»; 5. Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle»; 6. Martucci: *Notturmo in sol bemolle maggiore*, op. 70, n. 1; 7. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; 8. Donizetti: *L'elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima»; 9. Gounod: *Faust*, «Damm! ancor»; 10. Strauss: *Salomé*, danza del sette veli.

(Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI E ROSSI di Torino)

21,35: BANDA DEL COMANDO IX ZONA C.C. N.N.

diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO

1. Blanc: *Bimbe d'Italia*, inno-marcia; 2. Foroni: *Introduzione in do minore*; 3. Schubert: *Momento musicale*; 4. Mascagni: *Danza esotica*; 5. Orsomando: a) *La vita*, b) *Cuore abruzzese*, marcia sinfonica.

22,10: CANZONI PER TUTTI I GUSTI

dirette dal M° SEGURINI

1. Pastacaldi: *Un motivetto bene orchestrato*; 2. Agnello-Tettoni: *Gondoliera 900*; 3. Redi-De Divittis: *Improvviso*; 4. Pizzigoni: *Se fossi musicista*; 5. Consiglio-Gidipi: *Se guardo in ciel*; 6. Sciorilli-Mauro: *Ma perché... ma perché*; 7. Barile-Pasconaro-Di Gianni: *Cavalluccio di campagna*; 8. Scandi: *Ti chiederò amore*; 9. Valci: *Il cuore a scuola*; 10. Fassino: *Casanova*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,30 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,25: Risultati sportivi.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10 RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: Ore 10: *Analisi logica*; 10,10: *Storia* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: *Lettura* - Terza media: 10,40: *Libri da leggere*; 10,50: *Linguistica*.

11: RADIOSCOLASTICA: Radiogiornale Balilla per gli alunni delle Scuole Elementari - Anno IV, n. 12.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Scarlatti: *Andante e allegro*, dalla «Suite XI in do maggiore, op. 54» (trascrizione Guarino); 2. Reger: *Fogli volanti*, op. 13, n. 1: a) Piccola romanza, b) Valzerino, c) Scherzoso, d) Momento musicale, e) Piccolo capriccio, f) Preludio e fuga, g) Sarabanda, h) Largo; 3. Rachmaninov: *Pulcinella*; 4. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno).

13,40: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Chiccochio: *Te lo dice il cuore*; 2. Redi: *Notte di fantasia*; 3. Ponca: *Estrellita*; 4. Valladi: *Non mi devi dir*; 5. Cherubini: *Canto del pescatore*; 6. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 7. Di Fabio: *La canzone della strada*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO. (Vedi Programma «A»).

14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Madonne, messeri e menestrelli*, di Alberto Casella.

17,35: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

ORBITE

Tre atti di DIEGO FABBRI

(Novità)

Personaggi e interpreti: Filippo Guarnieri, Gino Pestelli, Elisa, sua moglie, Giuseppina Falcini, Lucio, Lino e Nella, loro figli, Fernando Farese, Guido De Monticelli e Nerina Bianchi, Alba, moglie di Lucio, Stefania Piumatti, Silvia Sereni, Misa Mordegila Mari, Meropie Gambi, Celeste Marchesini, Claretta, cameriera, Angela Meroni.

Regia di PIETRO MASSERANO

22:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

22,15:

CONCERTO

del violoncellista GILBERTO CREPAX

Al pianoforte: MARIO CHESI

1. Tessarini: a) *Adagio*, b) *Allegro con brio*; 2. Boccherini: *Adagio*; 3. Giardini: *Rondò* (trascrizione Bonelli); 4. Renzo Martini: *Il ruscello*; 5. Weber: *Sonata in la*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

M A R T E D Ì**19 GENNAIO 1943-XXI****PROGRAMMA "A.,**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono
riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11

RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE
MEDIO: Classi riunite: Ore 10: *Arte di pensare* - Classe Prima media:
10,10: *Matematica* - Seconda media; 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Linguistica* - Terza media; 10,40: *Algebra*; 10,50: *Geografia*.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario -
«Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M^o SEGURINI: 1. Ruccione: *E zitto amore*; 2. Segurini-Borella: *Ma con te*; 3. Filippini-Morbelli: *C'è un gruppo di famiglia*; 4. Castiglione-Sordi: *Ho letto sul giornale*; 5. Barile-Di Gianni: *Dimme a do' stae*; 6. Pintaldi: *Tu sei come il sole*; 7. Ravasini: *Dal microfono al tuo cuore*; 8. Valladi: *Perché taci*; 9. Di Lazzaro: *Ho scelto tre motivi*.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o PETRALIA: 1. Strauss: *Confetti viennesi*; 2. Maccagno: *Io non so*; 3. Grothe: *Palmas*; 4. Marchetti: *Ti voglio amar*; 5. Frustaci: *L'orologio dell'amore*; 6. Gallo: *Sogno mio*; 7. Ruccione: *Chitarratella*; 8. Escobar: *Gitanella*; 9. Culotta: *Scugnizzi in festa*.

13,45: MUSICA OPERETTISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi:

14,20-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Mateich: *Un attimo di lenerezza*; 2. Abriani: *Serenella*; 3. Durazzo: *Se tu vorrai*; 4. Chiri: *Maria Gilberta*; 5. Di Roma: *Ponte vecchio*; 6. Derewitski: *Non sapevo d'amarti tanto*; 7. De Marte: *Stelle di Spagna*; 8. Barzizza: *Domani*; 9. Mojci: *Fischia il vapor*.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA» (Trasmissione organizzata per la S. A. «La Voce del Padrone-Columbia-Marconiphone» di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: «Antibolscevica», conversazione del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: MUSICHE DA CAMERA CONTEMPORANEE.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa):

SELEZIONE DELL'OPERETTA

Eva

di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA E CORO diretti dal M^o CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste)

21,15:

TERZIGLIO: VARIAZIONI SUL TEMA

PETTEGOLEZZI

di BUZZICCHINI, di CAVALIERE e di RAMO

Interpreti: Lina Accorci, Miranda Bonansea, Giulietta De Riso, Gemma Griarotti, Giulia Masina, Maria Paoli, Aida Zanchi, Alfredo Anghinelli, Rocco d'Assunta, Carlo De Cristoforo, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Ubaldo Torricini e Angelo Zanobini.
Regia di CLAUDIO FINO

22,5:

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M^o BARZIZZA

1. Ferrera: *Sorge il sole*; 2. Rivario: *Musica del cuore*; 3. Nerelli: *Per voi, Signora*; 4. Bianco: *Pentimento*; 5. Montagnini: *Appuntamento*; 6. Marchetti: *Non passa più*; 7. Santafé: *Autunno*; 8. Ferri: *Ti lascio un fior*; 9. Locale: *Amapola*; 10. D'Anzi: *E' una canzone d'amore*; 11. Vanni-Sopranti: *All'alba partirai*; 12. Celani: *Viva Vienna*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B.,

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11

RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE
MEDIO: Classi riunite: Ore 10: *Arte di pensare* - Classe Prima media:
10,10: *Matematica* - Seconda media; 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Linguistica* - Terza media; 10,40: *Algebra*; 10,50: *Geografia*.

11,30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario -
«Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M^o SEGURINI (Vedi Progr. «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa) BANDA DEL R. CORPO DI POLIZIA diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI:
1. Marchesini: *Armonie sul verde Cimino*; 2. Scontrino: *Preludio pastorale*; 3. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 4. Garofalo: *Ireland*, pemetto sinfonico; 5. Weber: *Invito alla danza*, op. 64.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): «FRONTE INTERNO», parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi:

14,20-15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA (Vedi Programma «A»).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17

Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa):

I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI «LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA» (Trasmissione organizzata per la S. A. «La Voce del Padrone-Columbia-Marconiphone» di Milano).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10

RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: «Antibolscevica», conversazione del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: MUSICHE DA CAMERA CONTEMPORANEE.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in tre atti

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti: Riccardo, Galliano Masini; Renato, Armando Borgioli; Amelia, Adriana Guerrini; Ulrica, Gilda Alfano; Oscar, Dedi Montano; Silvano, Luigi Bernardi; Samuel, Giuseppe Flamini; Tom, Gianfelice De Manuelli; Un giudice, Un servo di Amelia, Alberto Verderame.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARTURO LUON

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,20 circa): «La favola sciocca», conversazione di Bino Sanminiatielli; 2. (22,10 circa): Mario Corsi: «La vita teatrale», conversazione.

Dopo l'opera (23,10 circa): GIORNALE RADIO.

A. BORGHI & C. S.

STOFFE-TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA-ROMA
TORINO-MILANO

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceverli contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe Prima media: Ore 10: Geografia; 10,10: Libri da leggere - Seconda media: 10,20: Matematica; 10,30: Geografia - Terza media: 10,40: Latino; 10,50: Lettura.

11-30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitán Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: Caporale di giornata; 2. Abbati-Nico: Si va... si va...; 3. Filippini-Manlio: Caro papà; 4. Scaramucci: Ho un appuntamento in mezzo al mare; 5. Carducci-De Robertis: L'orologio di Marietta; 6. Ceconi-De Torres-Simeoni: Bambina bella; 7. Benedetto-Sordi: Cito, biondina; 8. Schia-Cherubini: Ronfina azzurra; 9. Derewitsky-Martelli: Fiocco di lana; 10. Sciorilli-Martelli: Rosalina; 11. Cimbi-Fascenaro: Scidato mio; 12. De Palma-Galdieri: Addio, bambina; 13. Ruccione-De Torres-Simeoni: Comeraia Richard.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA VARIA.

14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

7 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Andare all'isola, di Mario Verdone.

17,35: CONCERTO del pianista SIEGFRIED SCHULTZE: 1. Schubert: Improvviso, op. 90, n. 1; 2. Schumann: a) Novelletta in fa maggiore, op. 21, b) L'uccello profeta, delle «Scene boschive», op. 82; 3. Brahms: Tre capricci, dall'Op. 76. (Concerto scambio con la REICHSRUNDFUNK G. di Berlino).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,40: Franco Chiarocchi: RUBRICA FILATELICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15: SI PROVA UN'OPERA AL REALE
Impressioni dal vero di MARIO FERRETTI

21,35: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO

1. Bach: Preludio e fuga in sol maggiore (Orchestrazione Galliera); 2. Pergolesi: Quattro pezzi dalle «Sonate»: a) Minuetto, b) Giga, c) Minuetto, d) Presto (Orchestrazione Giar); 3. Liszt: Sogno d'amore; 4. Beethoven: Scherzo, dal «Valzer op. 64, n. 1» (Orchestrazione Porfino).

22,15: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARIZZA

1. Uzzi: Quando ascolti alla radio una canzone; 2. Consiglio: Forse, ma, chissà, però; 3. Calzia: C'è un sentierino; 4. Fortini: La canzone del mulino; 5. Brigada: Tu sei bella; 6. Chiri: Bianca Maria; 7. Bixio: Macariolita; 8. Scotti: Ombre; 9. Daga: E' così.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classe Prima media: Ore 10: Geografia; 10,10: Libri da leggere - Seconda media: 10,20: Matematica; 10,30: Geografia - Terza media: 10,40: Latino; 10,50: Lettura.

11-30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «I cinque minuti di Capitán Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Lucia: Scherzo; 2. Dal Pozzo: A ritmo; 3. Innocenzi: Perché; 4. Escobar: Pavana improvviso; 5. Kotska: Zigano; 6. Vaccari: Serenata a Mirabello; 7. D'Anzi: Sotto un cielo di stelle; 8. Mascheroni: Visione.

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA VARIA.

14,30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA "A".

19,10 Notiziario turistico.

19,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,25: Conversazione.

19,40: Franco Chiarocchi: RUBRICA FILATELICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI

1. Frescobaldi: Toccata cromatica per l'Elevazione (trascrizione Chénani); 2. Ravel: Pavana per una infanta defunta; 3. Franck: Sinfonia in re minore: a) Lento - Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo.

21,30: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO, di Cesare Rivelli.

21,40: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGRINI

1. Di Stefano-Dedivitis: Signorina, dove andate; 2. De Maria-Sordi: Sulle onde della radio; 3. Calzia-Lessa: Sei tu; 4. Pedrini: Nostalgia del passato; 5. Sed-Nisa: Notte e di; 6. Ruocco-Silvestri: Signorina dal giubbotto rosso; 7. Di Lazzaro-Dole: Verrò da te; 8. Cicchi: Battano le cinque; 9. Piccinelli: Tu che mi fai sognare; 10. Aita: Puttinando con te.

22,15: LA CATENA D'ORO
Un atto di SILVIO ZAMBALDI

Personaggi e interpreti: Gaspare, Franco Becci, Lisetta, Nella Bonora, La pettinatrice, Landa Galli.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

NOVITA' SILENZIATORE BREVETTATO «RADIOFILTRO» per eliminare i disturbi alla radio. Studiato con criteri moderni. Impiego facilissimo da parte di chiunque. Ogni radiorecettore dovrebbe essere provvisto. Si spedisce contro assegno di Lire 185. Scrivete a: R. MASÈ - Via Balenzani, 42 - TRENTO
CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO

GRAFOLOGIA

Conoscerete il carattere della persona che vi interessa inviando uno scritto qualunque con L. 20 in vaglia postale o bancario a

MARVAN - Via Spiga, 22 - MILANO

GIOVEDÌ

21 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-9: COME PROGRAMMA "B."

10 RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Lettura*; 10,10: *Comunicazioni* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Storia* - Terza media: 10,40: *Geometria*; 10,50: *Analisi logica*.

11 RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale *Battila* per gli alunni delle Scuole Elementari - Anno IV, N. 13.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: - Parole di ufficiali ai soldati: Cent. Enzo La Canna: « Battaglione squadristi » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Bucchi: *Strimpellata sentimentale*; 2. Buffa-Nati: *Chiudi gli occhi e sogna*; 3. Barbieri: *Andante espressivo*; 4. Angelo-Garofalo: *Raggio di sole*; 5. Siciliani: *Meriggio sul mare*; 6. Spaggiari: *Tango serenata*; 7. Tamajo: *Cicaleccio*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA VARIA.

13,25: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI, con il concorso del soprano VALERIA PICCIOLI e del tenore VITALIANO BIAFFETTI: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, « In quelle trine morbide »; 3. Rossini: a) *Il barbiere di Siviglia*, « Ecco ridente in cielo », b) *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; 4. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo; 5. Cilea: *L'arlesiana*, « E' la solita storia »; 6. Puccini: *Madama Butterfly*, « Un bel di vedremo »; 7. Plotow: *Marta*, « M'appari »; 8. Verdi: *Falstaff*, « Sul fil d'un soffio etesio ».

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: DISCHI NOVITÀ CETRA (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Firenze).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA OPERETTISTICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa):

Concerto

DELL'ORCHESTRA CORA

diretta dal M° BARZIZZA

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21 L'AUGELLIN BELVERDE

Fantasia musicale di ALESSANDRO BRISSONI

(da CARLO GOZZI)

Musiche di ARMANDO RENZI

Personaggi e interpreti: Il narratore, Mario Riva; Renzo, giovanetto intellettuale, Angelo Zanobini; Barbarina, giovanetta intellettuale, Gemma Giarotti; Brighella, poeta e indovino, Nunzio Filogamo; Pantalone, primo ministro, Carlo De Cristofaro; Tartaglia, re, Giuseppe Pagliarini; Tartagliana, regina matrigna, Lina Accorci; Truffaldino, salsicciaio, Rocco D'Assunta; Smeraldina, sua moglie, Itala Martini; L'augellin Belverde, Vanna Tettoni; Ninetta, regina disgraziata, Nini Pisu Trucchi; Caimone, statua, Alfredo Anghinelli; Il capo dei lacché, Ubaldo Terricini; Il piccolo pomo canterino, Miranda Bonansa; L'acqua ballerina, Delfia Pezzanga; Pomi che cantano, statue che parlano, belve che ruggiscono, uccellini che cinguettano e altri personaggi che non parlano.

ORCHESTRA diretta dal M° CESARE GALLINO

Regia di NINO MELONI

22: GRUPPO MADRIGALISTI « CITTA' DI MILANO »

diretto dal M° LUIGI CASTELLAZZI

1. Monteverdi: *Su, su, su oh'el giorno è fore*, canzonetta a tre voci; 2. Nanino: *Se ben l'ardor ch'io sento*, canzonetta a tre voci (elaborazione Schinelli); 3. Banchieri: *Contrappunto bestiale alla mente*, a cinque voci; 4. Castellazzi: a) *Ninna nanna lombarda*, a cinque voci, b) *Mariema veui mariema*, da un canto popolare piemontese, a quattro voci.

22,15: BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI

diretta dal M° LUIGI CIRENRI

1. Verdi: *Luisa Miller*, introduzione dell'opera; 2. Perosi: *Tema variato* (trascrizione Cirenri); 3. Wagner: *Foglio d'album* (trascrizione Vessella); 4. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10 RADIO SCUOLA - LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE

MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Lettura*; 10,10: *Comunicazioni* - Seconda media: 10,20: *Analisi logica*; 10,30: *Storia* - Terza media: 10,40: *Geometria*; 10,50: *Analisi logica*.

11 RADIO SCOLASTICA: Radiogiornale *Battila* per gli alunni delle Scuole Elementari - Anno IV, N. 13.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: - Parole di ufficiali ai soldati: Cent. Enzo La Canna: « Battaglione squadristi » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. De Vita: *Rosabella*; 2. Derewitski: *Sussurro di primavera*; 3. Sciorilli: *Una radio*; 4. Gianetto: *Domeni partiro*; 5. Mascheroni: *Fiorellin del prato*; 6. Casiroli: *Non è stato un sogno*; 7. Rolando: *Dillo tu, Rosina*; 8. De Marte: *Fai piano che dorme papà*; 9. Raimondo: *Luciana*; 10. Giuliani: *Lisetta*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

14,10 (circa)-15: CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI, con il concorso del soprano VALERIA PICCIOLI e del tenore VITALIANO BIAFFETTI (Vedi Programma « A »)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: Conversazione artigiana.

19,40: MUSICA OPERETTISTICA.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,30 (circa): Trasmissione dell'opera:

Madame Sans Gène

Commedia di V. SARDOU e E. MOREAU.

ridotta per le scene liriche in tre atti (quattro quadri) da RENATO SIMONI

Musica di UMBERTO GIORDANO

(Rappresentata al Teatro Reale dell'Opera di Roma)

Personaggi e interpreti: Caterina Ubscher (*Madame Sans-Gène*), Franca Somigli; Toniotta, stittrice, Anna Marcangeli; Giulia, stittrice, Vanja Cozzarolo; La Rossa, stittrice, Tina Macchia; Lefebvre, sergente, Alessandro Ziliani; Fouché, Emilio Ghirardini; Il conte di Niepperg, Vincenzo Maria Demetz; Vinaigre, tamburino, Nino Crimi; La regina Carolina, Maria Huder; La principessa Elisa, Edmea Limberti; Desprez, maestro di ballo, Adelfo Zagonara; Gelsomino, balletto, Mario Barriello; Leroy, sarto, Vasco Nicolai; De Brigod, ciambellano di corte, Millo Marucci; Napoleone, Carlo Tagliabue; Rousian, Mario Steffanoni.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: OLIVIERO DE FABRITIS

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Negli intervalli: 1. (21 circa): Conversazione; 2. (21,55 circa): Notiziario letterario.

22,45 (circa): GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

RICETTARIO

AUTARCHICO per preparare in casa con molta facilità e massima economia CONDIMENTI, SAPONI, PRODOTTI PROFUMERIA, SALVACALZE e altre cose preziose senza fare uso di Generi Tesserati.

Inviare vaglia di L. 10 (racc. L. 11) a G. BERGO CANNAREGIO 5297 VENEZIA
Sconto a rivenditori. Cerchiamo ovunque rappresentanti

VENERDI

22 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Matematica*; 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: *Comunicazioni* - Terza media: 10,40: *Storia*; 10,50: *Latino*.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): IL CANZONIERE DELLA RADIO

ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI

1. Chiblin: *Il bicchiere della staffa*; 2. Olgani: *Verso l'imbrunire*; 3. Coldi: *Appuntamento alle cinque*; 4. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 5. Grandino: *Il fantasma innamorato*; 6. Sciorilli: *Inspirazione*; 7. Valladi: *Arri-vederci*; 8. Raymond: *Tutto passa e si scorda*; 9. Rizza: *Bella*; 10. Chiochio: *Te lo dice il cuore*.

(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano).

13,45: MUSICA VARIA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): FANTASIA FIORENTINA diretta dal M° PETRALIA.

14,40: MUSICA VARIA.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA

I. Conversazione.
II. CANZONI E MELODIE CROATE eseguite dal soprano ZLATA BUTKOVIC - Al pianoforte: MARIA LUISA FAINI: 1. Gctovac: *La ragazza e la luna*; 2. Bersa: a) *Svjeticavo more (Mare scintillante)*, b) *Robinica (Schiava)*, c) *Seh dus dan (Ognissanti)*; 3. Dugan: *Ljubav se ne trazi (L'amore non si compera)*; 4. Odak: *Popijevka (Canzonetta)*.

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): FUORI PROGRAMMA N. 3

CURIOSITÀ DI RADIOASCOLTATORI

Testo di MARCELLO MARCHESE

Presentazione di PAOLO STOPPA

Regia di NINO MELONI

(Trasmissione organizzata per la CINES e PER L'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - ENIC).

21,30: MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA

1. Piccirillo: *Giorno di festa e danza popolare*, dalle «Scene norvegesi»; 2. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 5 e n. 6; 3. Gurgio: *Chiacchiere*; 4. Brusso: *Primavera*, dalla suite «La quattro stagioni»; 5. Gailo: *Din don dan*; 6. Fischer: *Giardino soleggiato*, dalla suite «Novelle spagnole»; 7. Lohar: *Cio cio*, fantasia dell'operetta; 8. Manno: *Umoresca*.

22,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Falpo: *Il gallo zoppo*; 2. Marengo: *Lettere*; 3. Scotti: *Signorina che canti alla radio*; 4. Grassi: *C'era un sentiero...*; 5. Rastelli: *Il tamburo della banda d'affari*; 6. Ravasini: *Lascia cantare il mio cuore*; 7. Picci: *Dimmelo tu, Margherita*; 8. Celani: *Solo per te*; 9. Ortuso: *Quadriglia moderna*; 10. Valerio: *Canto del bosco*; 11. Frati: *Vattelapesca*; 12. Marengo: *Carovana bianca*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Classe prima media: ore 10: *Matematica*; 10,10: *Analisi logica* - Seconda media: 10,20: *Latino*; 10,30: *Comunicazioni* - Terza media: 10,40: *Storia*; 10,50: *Latino*.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45; 2. De Micheli: *Sotto i castagni*; 3. Rosati: *Danza spagnola*; 4. Aru: *Danza delle anitre*; 5. Filippini: *Nel bosco*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): FANTASIA FIORENTINA diretta dal M° PETRALIA.

14,40: MUSICA VARIA.

14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA CROAZIA (Vedi Programma "A").

17,45: MUSICA VARIA.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,15:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

Parte prima: Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*, op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito - Parte seconda: 1. Ghedini: *Architettura*, concerto per orchestra; 2. Ravel: *Mia mamma l'Oca*, suite; a) La pavana della bella addormentata, b) Puccettino, c) Bruttina imperatrice delle pagode, d) La bella e la bestia, e) Il giardino incantato.

Nell'intervallo (21,55 circa): FRONTE INTERNO, parole agli ascoltatori di Anton Germano Rossi.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - 23,30: CANZONI E MELODIE.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

SABATO

23 GENNAIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione dell'ascoltatore LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi contemporaneamente su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15- GIORNALE RADIO.

7,30-11: COME PROGRAMMA "B."

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Mostazo: *Coplas*; 2. Calzadilla: *Dodici note*; 3. Axelson-Liri: *Quando canto un motivetto*; 4. Rizza: *Noiti florentine*; 5. Bonagura-Delta: *Biancarosa*; 6. Szobolci: *Con me ti vorrei sul mio cuore*; 7. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante*; 8. Cram-Pintaldi: *Parla al cuore tu, melodia*; 9. Cergoli-Mornello: *C'era una volta*.

13,45: MUSICA VARIA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): FANTASIA OTTOCENTESCA diretta dal M° PETRALIA.

14,40-15: MUSICA SINFONICA.

16,30- RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Bach: a) *Allegro moderato*, b) *Presto*, dal «Concerto in stile italiano in fa maggiore» (orchestrazione Altavilla); 2. Clementi: *Sonata in sol maggiore*, op. 39, n. 2 (orchestrazione Toni); 3. Granados: a) *Minuetto n. 2*, dalla «Suite all'antica», b) *Villanesca*, c) *Ecos de parranda*; 4. Grieg: *Sui monti*, dalle «Scene popolari», op. 19» (orchestrazione Girard).

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15: Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LA FAVOLA D'ORFEO

Opera in un atto di MESSER ANGELO AMBROGINI detto «POLIZIANO»
Musica di ALFREDO CASELLA

Personaggi e interpreti:

Mercurio	Vigilio Gottardi
Orfeo	Piero Pauli
Euridice	Dolores Ottani
La voce di Aristeo, giovane-pastore	Saturno Meletti
Plutone	Giuseppe Flamini
Una dride	Edmea Limberti
Una baccante	Maria Landini

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,20: «Canti armati», conversazione di Francesco Saporì.

21,30: CANZONI PER TUTTI I GUSTI
dirette dal M° SEGURINI

1. Ruccione-Trama: *Ma... Ma... Maria*; 2. Sciorilli-Mauro: *Amo l'amore*; 3. Cozzani: *L'amore è un segreto*; 4. Wilhelm: *Amare da lontano*; 5. Valci: *Ho un sassolino nella scarpa*; 6. Pintaldi: *Se parlassero le stelle*; 7. Braschi-Sopranzi: *Nel firmamento*; 8. Pintaldi: *Tu sei come il sole*; 9. Seracini-Riva: *Solo tu*; 10. Chiochio-Morbelli: *La vispa Teresa*; 11. Maccari-Mauro: *Sull'aitalena*.

22:

LA 52ª GIORNATA

Un atto di ENRICO FULCHIGNONI
(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Il digiunatore, Franco Bacci; La moglie, Celeste Almeri Calza; Il guardiano, Pietro Tordi; La ballerina, Rina Franchetti; Il professore, Gero Zambuto; 1°, 2° e 3° medico anziano, Fernando Solieri, Emilio Calvi e Venturino Venturi; 1°, 2° e 3° medico giovane, Vigilio Gottardi, Gianfranco Bellini ed Alberto Bonucci; L'assistente, Ciro Bortolotti; L'infermiere, Paolo Ferrara; Il giornalista, Alfredo Menichelli; Il facchino, Gino Mavara; Il padre, Leo Garavaglia; La madre, Giorgia Marchiani Andalò; Il figlio, Ruggero Giuccioli; Due borghesi, Giovanni Del Cortivo e Gustavo Conforti.

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,45 (circa): GIORNALE RADIO.

23 (circa) - **23,30:** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15- GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-11 RADIO SCUOLA: LEZIONI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO - Classi riunite: ore 10: *Disegno* - Classe prima media: 10,10: *Linguistica* - Seconda media: 10,20: *Matematica*; 10,30: *Libri da leggere* - Terza media: 10,40: *Analisi logica*; 10,50: *Comunicazioni*.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10: FANTASIA SABAUDA diretta dal M° GIUSEPPE PETTINATO.

Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): FANTASIA OTTOCENTESCA diretta dal M° PETRALIA.

14,40-15: MUSICA SINFONICA.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30- RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO (Vedi Programma "A")

17,55: Estrazione del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15: Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,25: rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Casavola-Cherubini: *Questi quattrini*, da «A che servono questi quattrini?»; 2. Leux-Liri: *Brillano le stelle*, dal film omonimo; 3. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da «La zia di Carlo»; 4. Filippini-Morbelli: *L'uomo e la gallina*, da «Anacleto e la Paina»; 5. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*, da «Stasera niente di nuovo»; 6. Bixio: *Organetto vagabondo*, da «Il vagabondo»; 7. Innocenzi-Rivi: *L'ultima carezza*, da «Catene invisibili»; 8. Kreuder-Schwen: *Restami accanto*, da «Il trapezio della morte»; 9. Gulmar-Liri: *Musica, maestro*, dal film omonimo; 10. Finni-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 11. Montagnini-Mirabello: *Vorrei po. eris dire*, da «L'amante segreto»; 12. Derewitsky-Martelli: *Tarantella novecento*, da «La bocca sulla strada»; 13. Militello-Palermo: *Tenerenza*, da «Vertigine»; 14. Pagano-Cherubini: *Mamma, buona notte!*, da «Concerto a richiesta»; 15. D'Anzi: *Qui nel cuor*, da «Teresa Venerdì».

21,25: Notizie delle arti.

21,35: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° PETRALIA

1. Cortopassi: *Giovinetza ardente*; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. Avitabile: *La fuga di Aretusa*; 4. Bianchi: *Notturmo a Siviglia*; 5. Albanese: *La cicale e l'usignolo*; 6. Fiorillo: *Preludio romantico*; 7. D'Ambrosio: *Canzonetta*; 8. Motti: *Alla Schubert*, tempo di marcia e andante cantabile; 9. Escobar: *Navarrese*.

22,15: CANZONI IN VOGA
dirette dal M° ZEME

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

Impermeabili Pirelli

concerti

LE STAGIONI

Oratorio per soli, coro e orchestra. Musica di Giuseppe Haydn. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma (Domenica 17 gennaio - Programma «B», ore 16).

Le Stagioni sono, con «La Creazione», tra gli oratori più celebri e uno dei titoli all'immortalità di Giuseppe Haydn, che lo compose nel 1801 per soli, coro e orchestra su testo poetico di J. Thomson. Questo oratorio si divide in quattro parti intitolate rispettivamente alle stagioni, e le precede un preludio che raffigura il fuggire dell'inverno, mentre un' introduzione strumentale preposta ad ogni singola parte descrive in poche linee l'anima d'ogni stagione.

I tre solisti sono tre contadini: Anna, Luca e Simone che, col coro, raccontano e celebrano i sentimenti e le occupazioni d'ogni stagione. Alla fine si apprende che il contenuto dell'oratorio è allegorico e che le quattro stagioni simboleggiano le quattro età della vita umana. Due cori edificanti chiudono il lavoro. Il realismo è vivo, pieno, artisticamente realizzato, come ben nota l'Amoroso, e alcuni quadri, come quello della vendemmia, sono un autentico capolavoro; mirabile è il temporale e vivacissima la caccia. In qualche tratto può dirsi, meglio che anticipata, creata addirittura la musica romantica del primo Ottocento.

Solisti saranno il soprano Gabriella Gatti, il tenore Francesco Albanese e il basso Luciano Neroni.

MUSICHE DI ANTONIO SMAREGLIA

dirette dal M° Renzo Bianchi (Domenica 17 gennaio - Programma «B», ore 20,30 circa).

Compositore nobilissimo, nutrito di studi profondi e d'una tecnica formidabile, Antonio Smareglia ebbe un tragico destino perché non soffrì soltanto la cecità e la miseria, ma anche il dolore di veder morire le sue opere dopo un battesimo tanto promettente che sembrava assicurar loro lunghi trionfi. Nessuno dei suoi spartiti riuscì infatti a diventare popolare, pur dopo aver ottenuto lusinghieri successi di critica e di pubblico, e ancor oggi, dopo 14 anni dalla morte in Trieste, lo Smareglia è ben lungi dall'aver nei cartelloni il posto che gli spetterebbe. Un concerto di musiche sue non può perciò non tornar gradito ed istruttivo. Il programma di quello annunziato comprende le Danze ungheresi di «Il vassallo» (di Szigeth), su libretto di Illica e Pozza, rappresentato la prima volta a Weimar nel 1889; l'Intermezzo dei «Pittori fiamminghi» (intitolati anche «Cornelio Schutt»), che videro la luce a Praga nel 1893; e tre pagine delle «Nozze istriane» (Trieste, 1895), l'opera meglio nota dello Smareglia e considerata come tipica dell'Istria. Nella seconda parte sono comprese musiche delle ultime opere del maestro: il Finale II, la Sema della seduzione e il Lamento da «La falena»; l'Introduzione dell'«Oceano» e il Finale II («La vittoria») di «L'abisso», scritte tutte su libretto di Silvio Benico.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Mercoledì 20 gennaio - Programma «B», ore 20,30 circa).

La *Toccata cromatica per l'elevazione* fu composta dal nostro grandissimo Frescobaldi per organo. La derivazione di tale forma è dalle «intonzazioni» o «preambule» coi quali l'organista prendeva contatto con lo strumento e si preparava all'improvvisazione, suscitando intorno a sé un'atmosfera di suoni e di armonie. La forma giunse già matura a Frescobaldi che la trattò con lo stile suo proprio, senza enfasi ed eccessi di ornamentazione, senza verbosità ed esuberanza di colori, con la serietà, la dignità e la purezza che dovrebbe aver sempre la musica organistica. Il Ghedini la trascrisse per orchestra in modo da avvicinarla agli ascoltatori dei concerti, rispettandone scrupolosamente le caratteristiche. La *Pavana per un'infanta defunta* rientra nel novero delle squisite composizioni pianistiche di Maurizio Ravel, ma egli stesso la trascrisse poi per orchestra. Il ritmo danzante della pavana è soffuso d'accurata mestizia e sostenuto da armonie delicatissime e trasparenti. Chiara e semplice è la linea melodica e l'orchestrazione molto appropriata le aggiunge fascino e colore. La *Sinfonia in re minore* è la sola che Cesare

Franck compose ed è, come tutto quanto uscì dalla sua penna, nobilissima per ispirazione e magistrale per tecnica. Nel suo primo tempo spicca un tema di carattere cupo e interrogativo, che nell'«Allegro non troppo» si fa impetuoso e drammatico e che nel «Lento» vien trattato in forma di canone. L'«Allegretto» successivo s'ingemma d'una melodia che, accennata prima dagli archi, spicca poi sul corno inglese. Il robusto «Allegro ma non troppo» del finale riceve un carattere grandioso dai violoncelli e dagli ottoni, cui sono affidati i temi principali. La sonora perorazione lascia l'impressione d'un trionfo della fede sull'angoscia, sul dubbio e sul dolore.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Venerdì 22 gennaio - Programma «B», ore 21,15).

La *Seconda sinfonia* di Brahms è quella in re magg., op. 73: venne composta nel 1878 ed è quella detta «la Viennese» perché i critici vi scorsero dentro un'immagine della vita sana e fre-

sca che si viveva nella Vienna del tempo. Lo Hanslick la proclamò un capolavoro. Il suo primo tempo ha un andamento quasi pastorale, mentre il successivo Adagio non troppo fa pensare a Schumann per la pensosità romantica. Il tempo migliore è l'Allegretto grazioso quasi andantino che tiene il posto del Minuetto: specie di danza lenta interrotta due volte da trii rapidi, di cui il primo ottenuto con una trasformazione del tema principale. Più ligio ai modelli classici è l'Allegro con spirito, che costituisce il finale. Le *Architetture* di Giorgio Federico Ghedini sono un Concerto per orchestra che riceve il titolo dalla saldezza, dalla logica e dall'armonia della costruzione. La suite *Mamma l'Oca* di Ravel fu scritta in origine per pianoforte come commento a episodi delle fiabe di Perrault. Venne poi orchestrata e i pezzi furono riuniti in una fiaba unica, in cui è però possibile distinguere la finissima evocazione della Bella dormiente, intorno alla quale è danzata una pavana; di Puccettino; di Bruttina, imperatrice delle pagode; della Bella e la Bestia, e infine del Giardino incantato.

vetrina

PIER FAUSTO PALUMBO: *L'organizzazione del lavoro nel mondo antico* - Editore Sansoni, Firenze.

Il volumetto costituisce una raccolta di lezioni tenute dall'autore presso l'Istituto Superiore di Studi Romani e tratta distintamente dell'attività agricola, industriale e commerciale nel mondo antico. Più che di organizzazione del lavoro l'Autore tratta dello sviluppo e dell'evoluzione che le tre accennate attività economiche hanno assunto presso i vari popoli dell'antichità: in Cina, in India, in Mesopotamia, in Egitto, in Grecia, in Cartagine ed in Roma. Numerose note biografiche, utili per chi voglia approfondire le questioni tratteggiate nel volumetto, sono disposte al termine di ciascun argomento trattato.

CARLO ANTONI: *La lotta contro la ragione* - Editore Sansoni, Firenze.

E' un'acuta ricerca delle origini dello storicismo tedesco, ricerca che chiarisce come, quando e perché lo spirito tedesco si è volto contro la «raison», contro quella ragione matematica cartesiana ed ha cercato di sostituirla con una nuova ragione-storia. E' un capitolo della storia della logica, la quale alla sua volta è congiunta alla storia dell'estetica, della politica e della filosofia. L'Autore, dotato di ampia cultura, rivolge le sue indagini al campo estetico, politico-economico, religioso e filosofico, studia profondamente il pensiero di coloro che anche inconsciamente parteciparono a questa lotta ed espone con chiarezza tale che ci rende il libro interessante e piacevole la loro dottrina: come quella del bernese Heller sulla poesia, di Winkelmann sull'arte, di Moser sulla politica economica, di Hamman sulla religione e di Kant sulla filosofia.

IL CASANOVA: *Nuovissimo segretario galante* - Ed. «Scena illustrata», Firenze.

Soltanto una metà del libro, e più esattamente la seconda metà, è destinata a segretario galante, ma quale segretario? Non già le solite lettere anonime, prive di calore ed eternamente uguali, ma scritti originali, tolti dagli epistolari dei grandi uomini del passato: Casanova, Garibaldi, l'imperatrice Alessandra di Russia, Wagner e Ugo Foscolo. Ordinate in modo quanto mai spiritoso e singolare, queste lettere, oltre a dare un esempio di bello scrivere, costituiscono un'interessante raccolta di indiscutibile pregio, in quanto esse sono per buona parte, o poco conosciute, o addirittura inedite. Nella parte antologica, illustrata con molto buon gusto da disegni dei nostri migliori artisti viventi, vi sono poi le confidenze di una trentina di scrittori, fra i quali Antonio Baldini, Ardengo Soffici, Vincenzo Cardarelli, Corrado Tumiati, Rosso di San Secondo, ecc.

EMILIO CECCHI: *Et in Arcadia ego* - Ed. Mondadori, Milano.

Pagine che fanno parte di *Et in Arcadia ego*, L. Pirandello giudicò «fra le più notevoli della nostra letteratura contemporanea». A. Momigliano le colloca «al centro della più singolare corrente di prosa di questi anni», soggiungendo: «Non conosco un realismo più preciso ed insieme così arcano. Tanta penetrazione delle cose finisce per sprigionare intorno ad esse un'atmosfera fosforescente, di scintille d'incanto». E G. De Robertis: «Una presenza mediana, un influxo elettrico e, a momenti, un musicale flusso: questa è la vittoria dello stile di Cecchi». Fra i critici giovani e giovanissimi, G. Contini definisce la «religiosità» di Cecchi: «una religione demoniaca, talora un po' ironica; una sorta di paganesimo ordinario, di superstizio, che gli insegna la riverenza alle forme inferiori della vita, gremite di mistero».

Im.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Breslavia (950 kc/s 315,8 m 100 kW); Vienna (952, 505,8, 120); Böhmen (1113, 269,5, 60); Alpen (886, 338,6, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571, 150); Vistola (224, 1339, 120); Posen (1204, 249,2, 50); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293).

DOMENICA - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Dischi - Notizie sportive - 20: Notiziario - 20,15 (Deutsch.): Concerto vocale (Schubert) - 20,20: Musiche da film - 21 (Deutsch.): Orchestra e solisti (Strauss, Suppé e Millöcker) - 22: Notizie - 22,30: Musica brillante e leggera - 24: Notizie - 0,15 (circa): Musica leggera e da ballo - 1: Concerto notturno.

LUNEDÌ - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Un po' per ciascuno - 20,15 (Deutsch.): Musiche classiche leggere e danze - 21 (Deutsch.): Concerto orchestrale diretto da Schuricht - 22: Notizie - 22,30: Melodie di danze - 23: Varietà musicale; nell'intervallo: (24): Notizie - 1: Musica caratteristica e leggera.

MARTEDÌ - 20: Notizie - 20,20: Corti e musica della Gioventù tedesca - 21: Dischi - 21 (Deutsch.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Passtempo - 24: Notizie - 0,15 (circa): Melodie di danze - 1: Concerto.

MERCOLEDÌ - 20: Notizie - 20,15: Concerto variato - 20,15 (Deutsch.): Concerto - 21: Serata di varietà - 21 (Deutsch.): Orchestra sinfonica Westmark e solisti: Musica popolare - 22: Notizie - 22,15 (circa): Varietà musicale: Tutti lo sanno - 23,15: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15: Serenate e melodie.

GIOVEDÌ - 20: Notizie - 20,15 (Deutsch.): Varietà musicale: Care vecchie conoscenze - 20,20: Concerto solistico - 21: Concerto variato: Puccini e Riccardo Strauss - 21 (Deutsch.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notizie - 22,30: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15 (circa): Varietà musicale: Stelle cadenti - 1: Musica da ballo.

VENERDÌ - 20: Notizie - 20,15 (Deutsch.): Concerto variato - 20,20: Varietà musicale: Sotto le lampade Jupiter - 21: (Deutschland): Serata letteraria-musicale: Lortzing a Berlino - 22: Notizie - 22,30: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15 (circa): Varietà musicale: Dopo la mezzanotte - 1-2: Concerto notturno.

SABATO - 20: Notizie - 20,15 (Deutsch.): Belle melodie - 20,20: Melodie e ritmi - 21: Serata di varietà - 22: Notizie - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0,15-2: Varietà musicale: Allegria notturna.

SLOVACCHIA

B. atislava 1304 kc/s 298,6 m 100 kW - Presov 1240 kc/s 241,9 m 1,5 kW - Branska Bystrica 392 kc/s 765 m 30 kW

DOMENICA - 19,30: Trasmissione per gli slovacchi all'estero - 20,30: Cronache sportive - 20,55: Notizie sportive tedesche - 21: Orchestra - 22: Notizie - 22,15: Musica da ballo slovacca - 23,20: Notizie in lingue estere.

LUNEDÌ - 21,10: Concerto orchestrale - 22: Notizie - 22,15: Vyepalek: Sonata in re maggiore, op. 19 sotto forma di variazioni per violino, piano e mezzosoprano - 23,20: Notizie.

MARTEDÌ - 20: Radiocorona - 20,30: Varietà musicale: Da nord a sud - 21,15: Attualità varie - 21,20: Trasm. da Berlino: Concerto scambio - 22: Notizie - 22,15: Melodie di danza - 23,20: Notizie in lingue estere.

MERCOLEDÌ - 20,10: Concerto di piano: Composizioni dedicate al carnevale - 20,35: Varietà musicale: Il buon umore - 21,15: Conversazione - 22: Notizie - 22,15: Weber: Il franco cacciatore, opera (selezione) - 23,20: Notizie in lingue estere.

GIOVEDÌ - 20: Conversazione - 20,30: Concerto di piano: Musica croata di 150 anni - 21: Radiobozetto - 21,15: Concerto orchestrale - 22: Notizie - 22,15: Concerto - 23: Notizie.

VENERDÌ - 20: Conversazione - 20,15: Radiorchestra - 22: Notizie - 22,15: Melodie di danza - 23,20: Notizie in lingue estere.

SABATO - 20,30: Concerto variato - 22: Notizie - 22,15: Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore - 23,20: Notizie.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Torino



CHI È AL MICROFONO?

La **DISTILLERIA BUTON** produttrice dei **CELEBRI** e **VECCHI COGNAC BUTON** e della **COCA BUTON** il liquore di giovinezza

comunica i risultati del concorso relativo alla 7ª trasmissione effettuata **Venerdì 1º Gennaio** (radio-scena di Luciano Folgore).

Erano al microfono:

CARLA DEL POGGIO
e **LEONARDO CORTESE**

Sono risultati vincitori: **EDDA ROSSI** presso Bassigi, Via Ugo Bassi, 1, Grosseto - **PASQUALINA VALFRIDA**, Via Torrevecchia n. 90, (Monte Mario) Roma - **GIANFRANCO BOTTANI**, Via del Passo 10, Milano

NB. - Un R. Notaio, all'uopo incaricato, effettuerà per ogni concorso un sorteggio estraendo le cartoline o lettere dei vincenti dalla massa di quelle presentategli le quali, per ovvie ragioni, non potranno essere elencate nel relativo verbale.

Cognac Buton

VECCHIA ROMAGNA
prezioso finissimo cognac

(Organizzazione SIFRA - Firenze)